



**Anpas Comitato Regionale Toscano OdV**

Via Pio Fedi 46/48  
50142, Firenze

055 787651  
info@anpastoscana.it  
www.anpastoscana.it  
C.F. 80032990485

*volontari, passione per la vita*



**bilancio sociale 2024**



La dialettica eristica è l'arte di disputare, e precisamente l'arte di disputare in modo da ottenere ragione, dunque per fas et nefas (con mezzi leciti e illeciti).

Si può infatti avere ragione objective, nella cosa stessa, e tuttavia avere torto agli occhi dei presenti e talvolta perfino ai propri.

Da che cosa deriva tutto questo? Dalla naturale cattiveria del genere umano.

Se questa non ci fosse, se nel nostro fondo fossimo leali, in ogni discussione cercheremmo solo di portare alla luce la verità, senza affatto preoccuparci se questa risulta conforme all'opinione presentata in precedenza da noi o a quella dell'altro: diventerebbe indifferente o, per lo meno, sarebbe una cosa del tutto secondaria.

Ma qui sta il punto principale ... nei più, all'innata vanità si accompagna una loquacità e una slealtà connaturata.

Essi parlano prima di avere pensato, e se anche poi si accorgono che la loro affermazione è falsa e hanno torto, deve nondimeno apparire come se fosse il contrario.

L'interesse per la verità, che nella maggioranza dei casi è stato l'unico motivo per sostenere la tesi ritenuta vera, cede ora completamente il passo all'interesse della vanità: il vero deve apparire falso e il falso vero.

(L'Arte di ottenere ragione di A. Schopenhauer)

# sommario

<b>00 Lettera del presidente</b>	<b>05</b>
<b>01 Nota metodologica</b>	<b>07</b>
1.1 coinvolgimento degli stakeholder	08
1.2 valutazione del bilancio sociale precedente	09
1.3 analisi di materialità	11
<b>02 Anpas Toscana</b>	<b>13</b>
2.1 informazioni generali sull'ente	14
2.2 storia di Anpas Toscana	14
2.3 vision, missione e valore	16
2.4 attività statutarie	17
2.5 contesto di riferimento	17
2.5.1 crescere con Anpas Toscana: da volontario a coordinatore dei soccorsi	19
2.6 mappatura degli stakeholder	20
<b>03 struttura, governo e     amministrazione</b>	<b>23</b>
3.1 composizione organi sociali	25
3.2 organi statutari	26
3.3 commissioni, gruppi di lavoro e aree	29
3.3.1 commissioni	29
3.3.2 gruppi di lavoro	31
3.3.3 aree	32
<b>04 le persone di Anpas Toscana</b>	<b>35</b>
4.1 informazioni sul personale	36
4.2 informazioni sui compensi	37
4.3 attività di formazione e valorizzazione del personale di Anpas Toscana	38
<b>05 l'identità di Anpas Toscana sul     territorio</b>	<b>41</b>
5.1 la voce al Movimento di Anpas Toscana	44
5.2 Anpas Toscana il valore di esserci, sempre: intervista a Paolo Ciampi e Bernard Dika	48

<b>06 attività 2024 realizzate da Anpas Toscana</b>	<b>51</b>
<b>6.1 commissioni</b>	<b>52</b>
6.1.1 comunicazione e immagine	52
6.1.2 Protezione Civile	53
6.1.3 sanità	55
6.1.4 donazione del sangue	56
6.1.5 servizio civile	58
6.1.6 antincendio boschivo (AIB)	59
<b>6.2 gruppi di lavoro</b>	<b>61</b>
6.2.1 proselitismo del volontariato e buone pratiche diffuse	61
6.2.2 politiche sociali	62
6.2.3 formazione	64
<b>07 focus</b>	<b>67</b>
7.1 MayDays e MeetAnpas	68
7.2 MEDEVAC - evacuazione sanitaria e solidarietà internazionale	
"Con il cuore, con l'anima, con tutto" - Intervista ad Asmaa Quais	70
<b>08 guardando avanti</b>	<b>73</b>
<b>09 situazione economico-finanziaria</b>	<b>77</b>
<b>10 monitoraggio svolto dall'organo di controllo</b>	<b>81</b>
<b>0X riconoscimenti</b>	<b>85</b>

# sommario



## ● 00. lettera del presidente

Comunicazione, actio communicandis, (azione del comunicare), sia essa interpersonale o istituzionale, è un atto sociale e reciproco, un processo centrale nella costruzione dei rapporti e dei legami sociali. Le differenti forme di comunicazione hanno accompagnato e ancora oggi accompagnano l'essere umano nel corso della propria storia: dal linguaggio ai graffiti, alla scrittura alla macchina per fissare le conoscenze, trasmettere gli apprendimenti, condividere i saperi, raccontare le proprie gesta, poi condividere i pensieri, le informazioni, i ragionamenti e le susseguenti produzioni.

Questo atto del comunicare è stato supportato nei secoli dalla tecnologia e l'introduzione dell'informazione digitale in rete è stata una vera e propria rivoluzione degli spazi, dei tempi e dei luoghi: il mondo è diventato molto più piccolo, per contro le comunicazioni fra individui si sono caratterizzate di una maggiore distanza fisica, una iper-connessione soprattutto su smartphone ed un cambiamento della lingua parlata-scritta composta da messaggi tipici della lingua parlata, emoticon per semplificare le emozioni e sgrammaticature varie. Il nostro cervello elabora continuamente le esperienze vissute, trasformandole in semplificazioni cognitive che chiamiamo "mappe". Questo processo, fondamentale per la nostra capacità di navigare nella realtà, si avvale di tre filtri principali: neurologico, individuale e sociale. Quanto l'ipersemplificazione del linguaggio e l'incidenza dei nuovi modi di comunicare possa incidere sui paradigmi di lettura della realtà è una domanda che rimandiamo agli esperti, ma possiamo farla nostra per intervenire sulle nostre capacità e sui nostri modi e metodi del comunicare.

Se, come ci insegna la pragmatica della comunicazione umana, "l'attività, le parole o il silenzio hanno tutti valore di messaggio: influenzano gli altri, e gli altri, a loro volta, non

possono non rispondere a queste comunicazioni e in tal modo comunicano anche loro" è legittimo domandarsi, allora, come si possono spiegare le aggressioni subite dai volontari durante i servizi, che senso può avere un messaggio aggressivo mentre portiamo aiuto e soccorso?

Viviamo in una società che vede il confronto solamente come scontro: come un luogo in cui vince chi è più forte, chi urla di più, chi prevarica sull'altro e non come occasione per argomentare al meglio le migliori ragioni. Sui social media andiamo a colpi di mi piace e quanti più like ottieni e quanta più forza avrà la tua opinione, riducendo così il confronto ad una contrapposizione di opinioni, non argomentazioni, opposte e nulla più. Nella società postmoderna vediamo la tendenza all'attuazione del diritto del più forte, che implica la prevalenza dei diritti o delle volontà del soggetto più forte rispetto a quelli di altri soggetti.

Ciò che differenzia l'essere umano da ogni altra specie è la sua capacità di produrre simboli e codici complessi e di trasmetterli sia orizzontalmente (tra i suoi contemporanei) che verticalmente (da una generazione all'altra a testimonianza dell'insieme di interdipendenze e di interconnessioni in cui si è sviluppata ogni forma di esistenza umana.

I nostri simboli negli anni hanno comunicato, raccontato ed in alcuni periodi storici gridato chi fossimo e volevamo essere: un'organizzazione laica, fatta da volontari e volontarie che, ogni giorno, costruiscono una società più giusta e solidale attraverso lo sviluppo di una cultura della solidarietà e dei diritti e la creazione di comunità solidali in Italia e all'estero. In questo particolare periodo storico le nostre attività, i nostri comportamenti e le azioni quotidiane hanno comunicato e comunicano la nostra capacità di essere portatori di questi valori. È un nostro preciso impegno continuare a sostenere, implementare e migliorare una

comunicazione orientata al confronto e al dialogo in ogni spazio e con ogni strumento, per non cadere nella logica del più forte, ma continuare a promuovere quei valori che negli anni ci hanno contraddistinto come comunità.





**nota metodologica**

# ● 01. nota metodologica

Il bilancio sociale 2024 di ANPAS Toscana OdV rappresenta un processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività, tramite il coinvolgimento degli stakeholder e in conformità con le Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo Settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (D.M. 4 Luglio 2019).

Il bilancio sociale di ANPAS Toscana OdV è stato redatto in conformità con le Linee guida sopra menzionate seguendo i principi di: rilevanza, completezza, trasparenza, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

I dati e le informazioni riportati si riferiscono al periodo amministrativo 1° gennaio – 31 dicembre 2024, salvo diversamente indicato, e il perimetro di rendicontazione riguarda le attività di ANPAS Toscana. In conformità alle Linee guida, si rende conto che non vi sono contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Nella redazione del bilancio sociale è stato deciso di proseguire in linea con le edizioni precedenti e di individuare una tematica principale attorno alla quale concentrare il racconto. Il tema principale è stato quella della comunicazione. È stata condotta una riflessione collettiva sull'identità di ANPAS Toscana e delle associazioni sul territorio. Analizzando la comunicazione interna ed esterna, si pone attenzione ai valori condivisi e al messaggio trasmesso alla comunità.

## 1.1 coinvolgimento degli stakeholder

Il team di ARCO ha accompagnato ANPAS Toscana nel processo di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni, che si è concretizzato nello svolgimento di tre focus group, quattro interviste individuali, e la somministrazione di un questionario. Questi strumenti sono stati adottati per coinvolgere gli stakeholder nella creazione di contenuti che permettano di raccontare al meglio le attività svolte e il tema scelto come approfondimento per l'anno 2024, la comunicazione.

Questa iniziativa è stata volta a garantire una maggiore trasparenza e accountability nelle attività dell'organizzazione, permettendo agli stakeholder di contribuire direttamente al processo di rendicontazione e valutazione delle attività svolte nel corso dell'anno. L'inclusione degli stakeholder interni ed esterni nel processo di stesura del bilancio sociale ha consentito ad ANPAS Toscana di trarre un resoconto della sua immagine all'interno delle associazioni e di come questa si proietta nei territori sui quali operano. Aree di sviluppo sono state identificate insieme a proposte concrete da implementare.

Nello specifico, sono stati organizzati 1 focus group per ciascuna "area vasta", ed hanno avuto luogo a Foiano della Chiana, Cecina e Firenze. Ai focus group hanno preso parte volontari e dipendenti delle Pubbliche Assistenze dei territori. Al focus group di Foiano della Chiana hanno preso parte 8 volontari/e<sup>1</sup>; al focus group di Cecina hanno partecipato 6 volontari/e<sup>2</sup>; e al focus group di Firenze hanno partecipato 4 dipendenti<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> Luca Biagiotti (Chiusi), Monia Peccatori (Chianciano), Anna La Brusco (Foiano), Adriano Conti (Foiano), Ernesto Ferrini (Arezzo), Luciano Testori e Tommaso Vecchioni (Massa Marittima).

<sup>2</sup> Giulia Bimbi (Ponsacco), Enrico Ferrari (Pisa), Chiara Batignani (Isola d'Elba), Andrea Guaiana (Viareggio), Chiara Cecconi (Stazzema), Luca Bartolini (Cecina).

<sup>3</sup> Viola Signorini (Pistoia), Claudio Ferri (Montale), Alessio Vetrini (Firenze), Emanuela Pazzagli (Caldine).

I focus group sono stati suddivisi in 3 momenti di riflessione su: 1) elementi identitari di ANPAS Toscana e delle sue associazioni; 2) comunicazione dell'identità all'interno delle associazioni e nei territori; 3) elaborazione di proposte per migliorare la strategia di comunicazione di ANPAS Toscana e delle sue associazioni.

Le interviste hanno coinvolto stakeholder esterni ed interni ad ANPAS Toscana, interessando soggetti che hanno un rapporto di collaborazione con l'Ente e/o che hanno esperienza professionale rispetto al tema della comunicazione. I quattro stakeholder sono: Bernard Dika (Portavoce del Presidente della Regione Toscana), Paolo Ciampi (Responsabile comunicazione Regione Toscana), Andrea Nicolini (Coordinatore delle Centrali Operative 118 e Reti Territoriali dell'Azienda USL Toscana centro e della Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario – Cross) e Quais Asmaa (Volontaria Croce Viola Sesto Fiorentino – mediatrice missione Medevac).

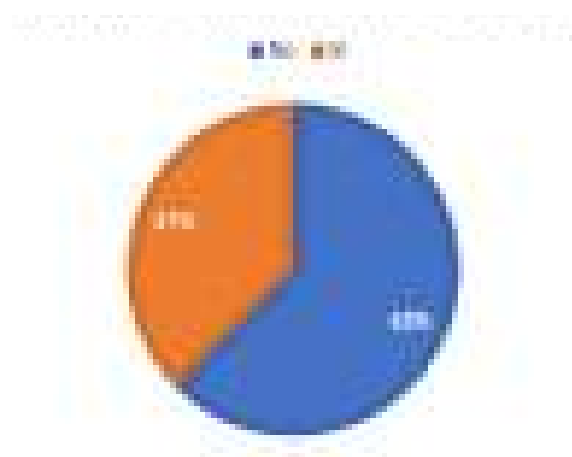
Il questionario è stato somministrato, dal 28 febbraio al 17 marzo 2025, agli stakeholder interni ed esterni di ANPAS Toscana, tramite diffusione su Facebook, Instagram, e sui canali Whatsapp e Telegram dell'Associazione. Il 67% dei rispondenti sono volontari/e delle Pubbliche Assistenze. Il questionario è diviso in due sezioni: la prima di valutazione del Bilancio precedente e la seconda per la definizione dei temi materiali. I temi materiali sono quei temi che rappresentano gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui loro diritti umani. Nel contesto della redazione del bilancio sociale, la materialità si riferisce alla valutazione dell'importanza delle informazioni da includere nel bilancio sociale di un'organizzazione. Questo concetto implica che le informazioni riportate nel bilancio sociale dovrebbero essere significative e rilevanti per gli stakeholder che utilizzano tali informazioni per valutare le prestazioni sociali e ambientali dell'organizzazione.

## 1.2 valutazione del bilancio sociale precedente

Il presente Bilancio Sociale è stato realizzato tenendo conto dei risultati del questionario tramite il quale agli stakeholder è stato chiesto di esprimere le loro preferenze rispetto al bilancio 2023.

Dei 426 rispondenti al questionario, il 63% ha dichiarato di non aver preso visione dell'edizione 2023 del Bilancio Sociale di ANPAS Toscana mentre il 37% dei rispondenti lo ha letto.

Ha letto il bilancio sociale 2024?

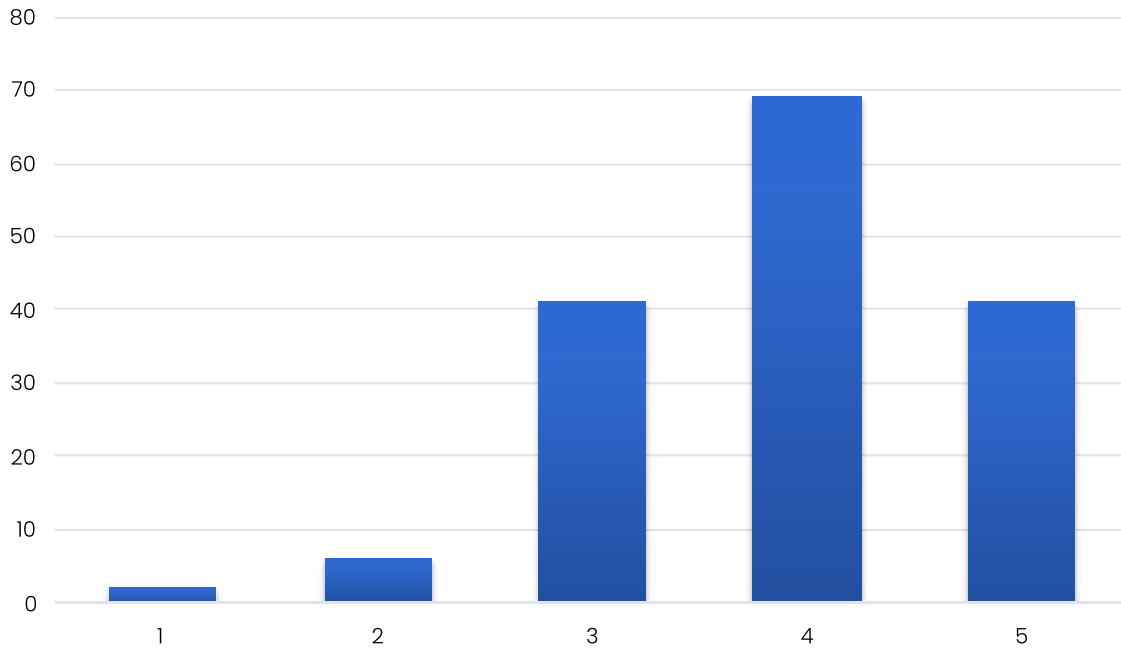


Fonte: elaborazione di ARCO



Per i rispondenti che, invece, hanno preso visione dell'ultimo Bilancio Sociale, è stato chiesto di esprimere un giudizio in merito alla qualità del documento pubblicato da ANPAS Toscana. Complessivamente i risultati mostrano una sostanziale e abbastanza omogenea soddisfazione (punteggio 4).

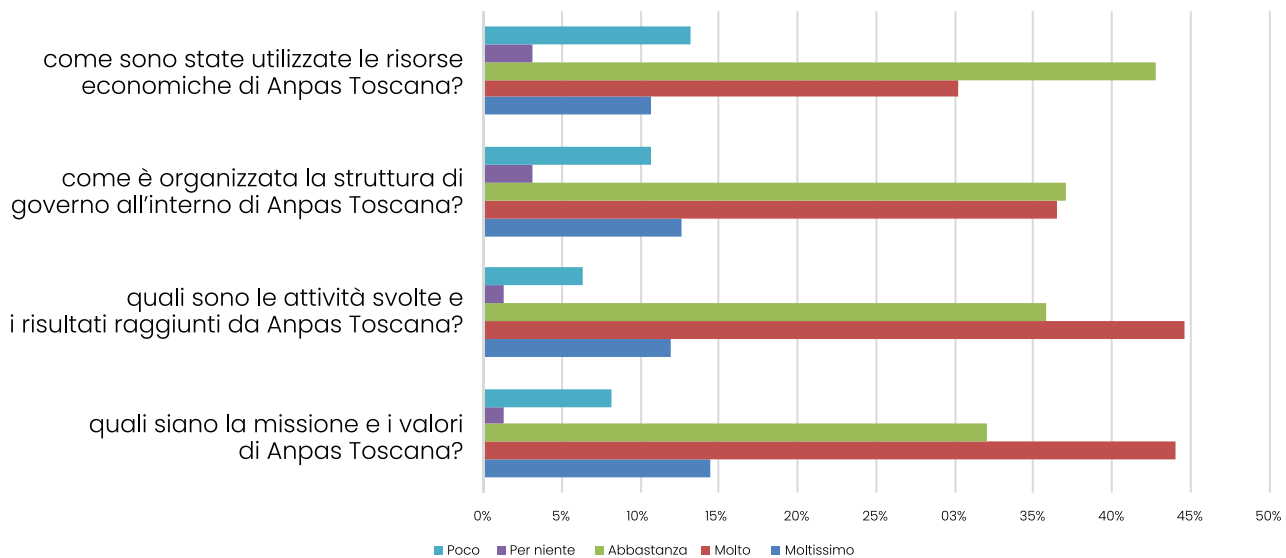
Complessivamente, in una scala da 1 a 5, quanto si ritiene soddisfatt\* del bilancio sociale 2023?



Fonte: elaborazione di ARCO

Inoltre, i risultati mostrano che il Bilancio Sociale di ANPAS Toscana riesce "molto" (linea verde) a comunicare la missione, e le attività svolte e abbastanza (linea blu) la governance e l'utilizzo delle risorse economiche.

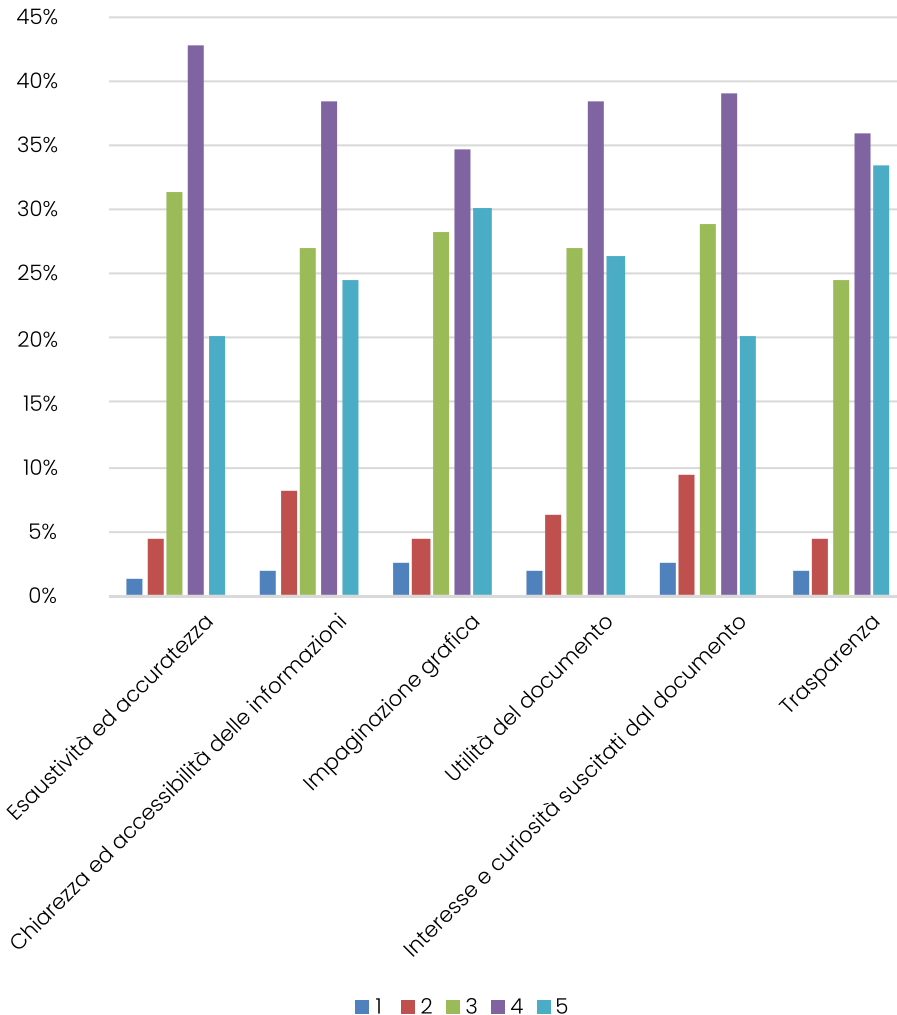
Ritiene che il bilancio Sociale di ANPAS Toscana riesca a comunicare...



Fonte: elaborazione di ARCO

La valutazione dei vari aspetti del Bilancio Sociale di ANPAS Toscana è sostanzialmente positiva (valore 4 preponderante in tutti gli aspetti) ma particolarmente apprezzata è la trasparenza.

Come valuta il bilancio sociale 2023 di Anpas Toscana rispetto alle seguenti dimensioni?



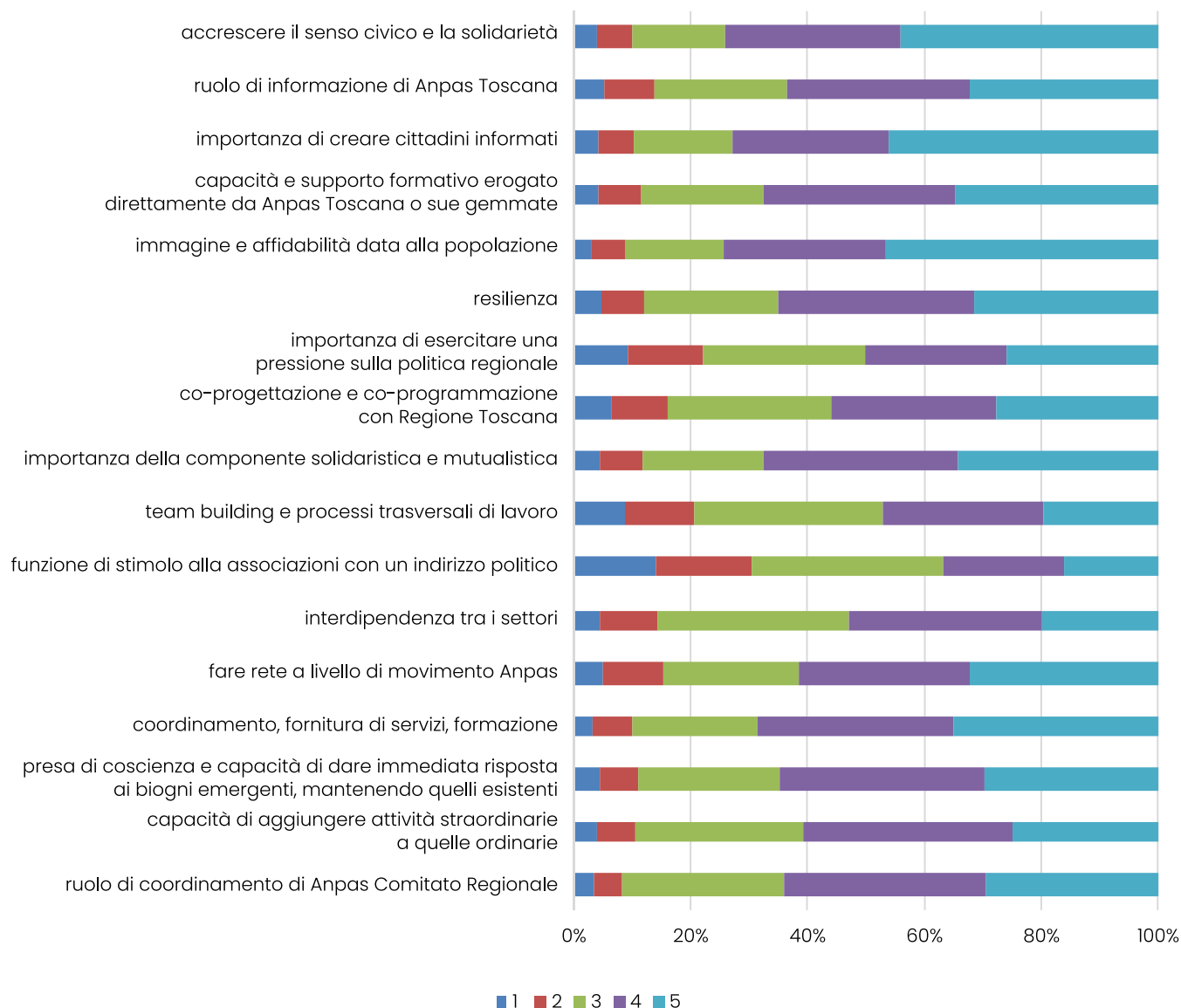
Fonte: elaborazione di ARCO

### 1.3 analisi di materialità

In ottemperanza dei principi di rilevanza e di materialità, stabiliti dalle Linee guida del Global Reporting Initiative, ANPAS Toscana OdV ha svolto un'analisi di materialità che ha permesso di stabilire i contenuti del bilancio sociale, con l'obiettivo di creare un documento che potesse rispondere ai bisogni informativi degli stakeholder. Il percorso che ha portato alla definizione dei temi materiali e alla loro valutazione rispetto all'importanza che questi assumono all'interno del bilancio sociale è avvenuto nelle seguenti fasi:

1. Validazione dei temi materiali: la lista dei temi materiali elaborata nelle precedenti annualità è stata validata per l'anno 2024.
2. Valutazione dei temi materiali attraverso la somministrazione del questionario, in cui le persone rispondenti avevano la possibilità di esprimere una valutazione da 1 a 5, dove 1 rappresentava il voto più basso e 5 il voto più alto, in merito all'importanza dei vari temi materiali.

## Quanto sono rilevanti i seguenti temi materiali?



Fonte: elaborazione di ARCO

Guardando i risultati riportati nella figura precedente, emerge che i temi materiali proposti sono considerati significativi dagli stakeholder. I temi che risultano di maggiore interesse per gli stakeholder di ANPAS Toscana OdV sono 1) immagine di affidabilità data alla popolazione (confermando il dato dell'anno precedente), 2) importanza di creare cittadini informati e 3) accrescere il senso civico e la solidarietà. Il tema considerato di minore rilevanza è "la funzione di stimolo alle associazioni, con un indirizzo politico" insieme al "team building e processi trasversali di lavoro" e all'"interdipendenza tra settori".



ANPAS

02

Anpas Toscana

## ● 02. Anpas Toscana

### 2.1 informazioni generali sull'ente

<b>nome dell'ente</b>	Anpas Comitato Regionale Toscano ODV
<b>codice fiscale</b>	80032990485
<b>partita IVA</b>	06928650487
<b>forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore</b>	Anpas Comitato Regionale Toscano è articolazione di livello regionale, dotata di propria autonomia giuridica, dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze ed è costituita in forma di Organizzazione di Volontariato.
<b>indirizzo sede legale</b>	via Pio Fedi 46/48, 50142 Firenze
<b>altre sedi</b>	magazzino Protezione Civile in località Galleno: via Provinciale Valdinevole 15-19, 56022 Castelfranco di Sotto (PI)
<b>aree territoriali di operatività</b>	Regione Toscana

### 2.2 storia di Anpas Toscana

- 
- **1860**  
Nascita delle prime Pubbliche Assistenze
  - **1892**  
A La Spezia avviene il primo Congresso delle Associazioni di Pubblica Assistenza, sono presenti 29 associazioni
  - **1903**  
Costituzione dell'Unione Regionale Toscana delle Pubbliche Assistenze
  - **1904**  
Congresso di Spoleto - costituzione della Federazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze
  - **1911**  
Il Regio Decreto n°638 erige la Federazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze ad ente morale

**1924**

Congrso di Fiume – 218 Pubbliche Assistenze

**1930**

Il Regio Decreto n°84 scioglie la associazioni di Pubblica Assistenza e trasferisce competenze e beni alla Croce Rossa Italiana

**1946**

Congresso di Milano – sono presenti 64 associazioni, 79000 soci, 9000 volontari, 98 mezzi e 454 barelle a cavalli e braccia



ANPAS  
ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
PUBBLICHE  
ASSISTENZE



**ANPAS**

**1950 – 1970**

La ripresa del paese permette alle Pubbliche Assistenze di ricominciare a crescere e il prolifico moltiplicarsi delle associazioni contribuisce a plasmare il Movimento come lo conosciamo oggi

**1991**

Approvazione Legge 266 sul volontariato

**2004**

Accreditamento Agenzia Formativa Anpas Toscana

**2024**

120esimo anniversario dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze – ANPAS che ne conta 932, delle quali 160 in Toscana



## 2.3 vision, missione e valori

Parlare di “visione” per ANPAS Toscana OdV significa delineare un quadro di società improntato sulla giustizia e sulla solidarietà, che incarna i principi e i valori fondamentali del Movimento delle Pubbliche Assistenze. Tale Movimento, complesso per sua natura, rappresenta la manifestazione concreta del trinomio rivoluzionario francese e dei principi sanciti nella Carta costituzionale. I valori cardine di ANPAS Toscana OdV sono l'uguaglianza, la libertà e la fraternità (solidarietà), insieme a quelli di democrazia, gratuità, laicità, partecipazione sociale, mutualità e sussidiarietà. Questi valori definiscono l'identità del Movimento e si traducono attraverso il volontariato di Pubblica Assistenza in un sistema etico. Ognuno di questi valori, pur avendo un valore morale insostituibile individualmente, acquisisce pieno significato solo quando interpretato con gli altri, contribuendo a definire pienamente il senso di ANPAS.

La prospettiva è quella di una società in cui sia ogni individuo che ogni collettività contribuiscono attivamente a garantire

l'accesso universale ai diritti, trasformando la democrazia da un contenitore vuoto a un involucro dinamico composto da azioni quotidiane. L'obiettivo è di promuovere una società laica e inclusiva, che rispetti e accolga le diversità, contrastando ogni forma di discriminazione.

La mission di ANPAS Toscana OdV consiste nello sviluppare e promuovere la cultura della solidarietà e dei diritti, facilitando la crescita civile e l'educazione alla cittadinanza attraverso la promozione di forme di partecipazione civile e il sostegno a pratiche di democrazia partecipativa. Ciò mira a creare comunità solidali, caratterizzate dal riconoscimento e dall'effettivo accesso ai diritti, dalla promozione della cittadinanza e dall'incoraggiamento del volontariato. L'impegno costante per attuare questa missione si concentra sullo sviluppo del Movimento, fornendo supporto e consulenza nelle aree organizzative, giuridiche, amministrative, fiscali e legate ai settori di intervento alle Zone e alle realtà associative.



## 2.4 attività statutarie

Sulla base dei principi e degli scopi dello statuto nazionale di ANPAS, ANPAS Toscana OdV si propone di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in ambito regionale di una o più attività di interesse generale ai sensi della vigente legislazione.

Per consultare lo Statuto di ANPAS Toscana OdV: <https://www.anpastoscana.it/wp-content/uploads/2022/10/Statuto-2019-Doc-1.pdf>

Tra le altre attività svolte in maniera secondaria rientra l'attività promozionale di vendita gadget e abbigliamento personalizzato tramite il sito di e-commerce di ANPAS Toscana OdV: <https://www.anpastoscanashop.it/>

## 2.5 contesto di riferimento

Siamo in un periodo storico caratterizzato da grandi trasformazioni, sia a livello sociale che comunicativo. Il contesto di riferimento in cui operano le Pubbliche Assistenze toscane è quello di una società attraversata da profonde sfide collettive: crisi ambientali sempre più frequenti, aumento delle fragilità sociali, instabilità economica, ma anche nuove opportunità di partecipazione, accesso all'informazione e innovazione tecnologica.

In questo scenario, le associazioni di volontariato continuano a svolgere un ruolo fondamentale nel garantire coesione sociale, prossimità, aiuto concreto, e soprattutto ascolto. Tuttavia, è sempre più evidente la necessità di rafforzare gli strumenti e i canali di comunicazione, per far conoscere in modo chiaro, trasparente e accessibile le azioni che ogni giorno vengono svolte sul territorio. L'immagine pubblica del volontariato, e in particolare delle Pubbliche Assistenze, non può più essere lasciata alla spontaneità: occorre invece una narrazione condivisa, costruita con consapevolezza, che metta al centro i valori, le pratiche e l'impatto delle nostre attività sulla vita delle comunità.

Il tema scelto per il bilancio sociale 2024 – la comunicazione – nasce proprio da questa consapevolezza. Dopo anni segnati prima dalla pandemia e poi da una ripresa segnata da nuovi bisogni sociali e sanitari,

ANPAS Toscana ha sentito l'urgenza di interrogarsi sul modo in cui comunica, su come viene percepita all'esterno e su quanto i propri messaggi riescano a raggiungere le cittadine e i cittadini. Il percorso di riflessione interna e il lavoro trasversale dei diversi settori hanno evidenziato l'esigenza di rendere la comunicazione parte integrante della strategia associativa: non un'azione accessoria, ma uno strumento di relazione, coinvolgimento e crescita.

A fronte di una crescente complessità sociale, anche il sistema del volontariato è chiamato a interrogarsi sulle modalità di coinvolgimento delle persone, sulla capacità di raccontarsi con autenticità e di stimolare una partecipazione informata. Il contesto mediale attuale – con l'abbondanza di stimoli, l'ipersemplificazione, la frammentazione dei contenuti – rende ancora più importante dotarsi di una comunicazione solida, coerente e riconoscibile.

Il bilancio sociale di quest'anno si inserisce quindi in un orizzonte ampio, che non guarda solo all'attività interna, ma si apre al dialogo con la società toscana, con le istituzioni, con il sistema sanitario e di protezione civile, con le comunità locali e con tutte le persone che ogni giorno si affidano al lavoro delle Pubbliche Assistenze. Raccontare in modo corretto e partecipato

ciò che ANPAS Toscana rappresenta significa anche contribuire alla costruzione di una memoria collettiva del volontariato, capace di valorizzarne il ruolo nel presente e di trasmetterne il senso alle generazioni future.

In questo contesto, la comunicazione diventa un vero e proprio dovere politico e sociale: uno strumento per rendere visibile ciò che troppo spesso rimane invisibile, per riconoscere il valore del lavoro volontario e per far emergere la forza di un movimento che da oltre un secolo è accanto alle persone, nei momenti ordinari e straordinari della vita.



## 2.5.1 crescere con Anpas Toscana: da volontario a coordinatore dei soccorsi

**Intervista ad Andrea Nicolini, Coordinatore delle Centrali Operative 118 e Reti Territoriali dell'Azienda USL Toscana centro e della Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario – Cross (struttura che opera per conto del Dipartimento nazionale di Protezione Civile per coordinare i soccorsi a livello nazionale).**

### **Un rapporto che nasce da lontano.**

Il mio rapporto con Anpas Toscana nasce da lontano ed è sempre stato molto stretto perché, nel 1981, all'età di 15 anni ho iniziato a fare il volontario presso la Pubblica Assistenza della città dove sono nato e dove abitavo che è Viareggio e sono rimasto volontario di quell'associazione per tutto il periodo nel quale studiavo Medicina. Poi una volta laureato ho cominciato a lavorare presso l'associazione come medico. Qualche anno dopo, nel 2008, mi sono ritrovato a dirigere la centrale operativa del 118 della Versilia – che poi è diventata centrale operativa Alta Toscana acquisendo le province di Lucca e Massa Carrara – dove sono rimasto fino al 2024 quando sono passato a dirigere le centrali di Firenze, Prato, Pistoia, e Empoli. Un momento, sia professionale che personale, che mi ha profondamente legato ad ANPAS Toscana è stato la strage di Viareggio del giugno 2009. Questo tragico evento ha visto ANPAS, insieme ad altre associazioni di volontariato, impegnata nella risposta all'emergenza, ma l'ha anche colpita direttamente, causando gravi danni alla sede e feriti tra i suoi soccorritori.

### **Per me, Anpas Toscana è solidarietà, mutuo soccorso e attenzione alle esigenze della popolazione.**

La sua azione si estende ben oltre il trasporto sanitario, includendo anche il trasporto sociale, le attività di supporto alla comunità e i progetti nelle scuole per diffondere la missione delle Pubbliche Assistenze. Un ruolo fondamentale è svolto anche dalla formazione, rivolta non solo ai volontari ma



all'intera popolazione, con particolare attenzione al primo soccorso, alla rianimazione cardiopolmonare con l'uso del defibrillatore e a tutte quelle attività che garantiscono un intervento capillare e tempestivo sul territorio. Forse ciò che è meno conosciuto è proprio l'ampiezza delle

attività svolte a 360 gradi. Anpas Toscana potrebbe quindi migliorare la comunicazione per valorizzare e far conoscere meglio questo aspetto.

Attualmente, la comunicazione di questi valori avviene principalmente attraverso il contatto diretto con la popolazione. Il nodo critico è che Anpas adotta una comunicazione frammentata, senza un'organizzazione uniforme su tutto il territorio della Regione Toscana. Alcune aree sono più strutturate ed esperte in questo ambito, mentre altre lo sono meno. Dove la comunicazione è più sviluppata, l'associazione riesce a entrare nelle scuole, a collaborare con circoli e altre realtà associative, trasmettendo in modo diretto

ed efficace i propri obiettivi. In altre zone, invece, la comunicazione risulta più complessa e si ricorre principalmente alla distribuzione di opuscoli, alle simulazioni o a eventi pubblici che mostrano alla popolazione le attività delle Pubbliche Assistenze.

In questo senso, il consiglio che mi sento di dare ad Anpas Toscana, afferma Andrea Nicolini, è quello di adottare una regia regionale: una gestione centralizzata degli eventi, con proposte comuni per tutte le aree regionali, potrebbe rivelarsi una soluzione efficace per migliorare la comunicazione e il coordinamento, facendo attenzione a non sacrificare le specificità locali.

## 2.6 mappatura degli stakeholder

<b>INTERNI</b>	<b>personale dipendente Anpas Toscana ODV</b>	Il personale dipendente riveste un ruolo fondamentale, poiché il successo e la crescita dell'organizzazione passano anche attraverso l'impegno, la competenza e la dedizione dei collaboratori.
	<b>giovani Servizio Civile in servizio presso il comitato regionale</b>	La collaborazione con i giovani in Servizio Civile è di cruciale rilevanza, poiché il loro impegno contribuisce in modo significativo alla realizzazione di progetti socialmente utili, promuovendo l'inclusione, la solidarietà e la crescita della comunità.
	<b>organi sociali Anpas Toscana</b>	Gli organi sociali di ANPAS Toscana OdV, con il loro potere decisionale e gestorio, giocano un ruolo cruciale nella definizione delle strategie manageriali dell'associazione. La loro visione guida l'implementazione di iniziative volte a migliorare la sicurezza, il soccorso e le attività svolte sul territorio.
	<b>pubbliche assistenze</b>	La collaborazione con le Pubbliche Assistenze è essenziale per assicurare il benessere della comunità. Coinvolgendo attivamente queste organizzazioni, si promuovono interventi di soccorso, gestione delle emergenze e iniziative finalizzate al miglioramento del benessere sociale.
	<b>soci delle pubbliche assistenze</b>	I soci rappresentano i destinatari delle attività di interesse generale svolte dalle Pubbliche Assistenze e coordinate da Anpas Toscana.

<b>INTERNI</b>	<b>volontari delle pubbliche assistenze</b>	I volontari delle Pubbliche Assistenze rivestono un ruolo fondamentale, costituendo l'elemento chiave nell'efficace implementazione delle attività di interesse generale. La loro dedizione e partecipazione attiva sono imprescindibili per garantire il successo delle iniziative promosse sul territorio.
	<b>personale dipendente e giovani e in Servizio Civile presso le pubbliche assistenze</b>	Il personale dipendente delle Pubbliche Assistenze e i giovani in Servizio Civile presso le Pubbliche Assistenze rivestono un ruolo chiave come destinatari dell'attività di coordinamento di Anpas Toscana OdV.
	<b>Anpas</b>	ANPAS OdV rappresenta la rete associativa cui afferisce ANPAS Toscana OdV. ANPAS OdV costituisce il legame fondamentale che connette il movimento, consentendo a ogni associazione e ad ogni volontario di stabilire connessioni e identificarsi reciprocamente.
	<b>strutture direttamente partecipate:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Anpas Toscana Sanità srl</li> <li>• Fondazione Anpas Toscana Formazione</li> </ul>	ANPAS Toscana OdV, partecipando come unico socio alle prime due strutture instaura una stretta collaborazione gestionale e decisionale, contribuendo in modo determinante alla direzione e al coordinamento delle attività di tali strutture.
	<b>strutture direttamente partecipate:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esculapio OdV</li> <li>• Esculapio NET srl impresa sociale</li> </ul>	Partecipando insieme alle Misericordie, alle due organizzazioni di Esculapio, ANPAS Toscana OdV implementa attività per lo sviluppo della rete nel sistema sanitario di emergenza e urgenza.



<b>ESTERNI</b>	<b>strutture direttamente partecipate:</b>	ANPAS Toscana OdV partecipa indirettamente attraverso ANPAS Toscana Sanità srl
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fin.so srl impresa sociale</li> <li>• FinCare srl</li> </ul>	
	<b>strutture alle quali aderisce Anpas Toscana:</b>	ANPAS Toscana OdV instaura un rapporto di affiliazione strategico, contribuendo attivamente alle iniziative e alle decisioni, solidificando una collaborazione significativa per il raggiungimento degli obiettivi comuni.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CESVOT</li> <li>• Crescit</li> <li>• CVT</li> <li>• CORV</li> <li>• Forum del Terzo Settore</li> </ul>	
	<b>cittadini</b>	I cittadini, parte integrante dei destinatari delle attività di interesse generale condotte dalle Pubbliche Assistenze e coordinate da ANPAS Toscana OdV, rappresentano una componente fondamentale nella sinergia volta a promuovere il supporto e la collaborazione nell'ambito delle iniziative dell'associazione.
	<b>pubblica amministrazione:</b>	ANPAS Toscana OdV e la Pubblica Amministrazione intrattengono una collaborazione strategica mediante convenzioni per i servizi alla popolazione, costruendo un rapporto sinergico che mira a fornire servizi efficienti e a beneficio dell'intera comunità.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stato</li> <li>• Regione Toscana</li> <li>• enti locali</li> <li>• Società della Salute</li> <li>• ASL</li> </ul>	
<b>Conferenza Regionale Permanente:</b>	ANPAS Toscana OdV collabora con la Conferenza Regionale Permanente per affrontare congiuntamente le istanze comuni verso la Regione Toscana, promuovendo una sinergia finalizzata al miglioramento delle risposte e all'efficacia delle iniziative in favore dell'intera comunità.	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Federazione Regionale Misericordie</li> <li>• Croce Rossa Italiana</li> </ul>		
<b>enti del Terzo Settore</b>	ANPAS Toscana OdV intrattiene rapporti con gli altri Enti del Terzo settore, stabilendo collaborazioni finalizzate a sostenere iniziative e rispondere alle esigenze della comunità, nell'ottica di promuovere azioni socialmente rilevanti e di beneficio diffuso.	

ANPAS Toscana OdV è collegata ad altri Enti del Terzo Settore, aderendo a: C.R.E.S.C.I.T., C.V.T., CORV, CESVOT, Forum del Terzo Settore. Partecipa inoltre, ai sensi dell'ex art. 76 septies della l.r. 40/2005 alla Conferenza Regionale Permanente. Si serve, infine, per il perseguimento delle finalità statutarie di strutture direttamente partecipate quali ANPAS Toscana Sanità S.r.l., Agenzia Formativa ANPAS Toscana Formazione e Esculapio OdV e di strutture indirettamente partecipate quali Fin.So. S.R.L. Impresa Sociale e FinCare s.r.l.

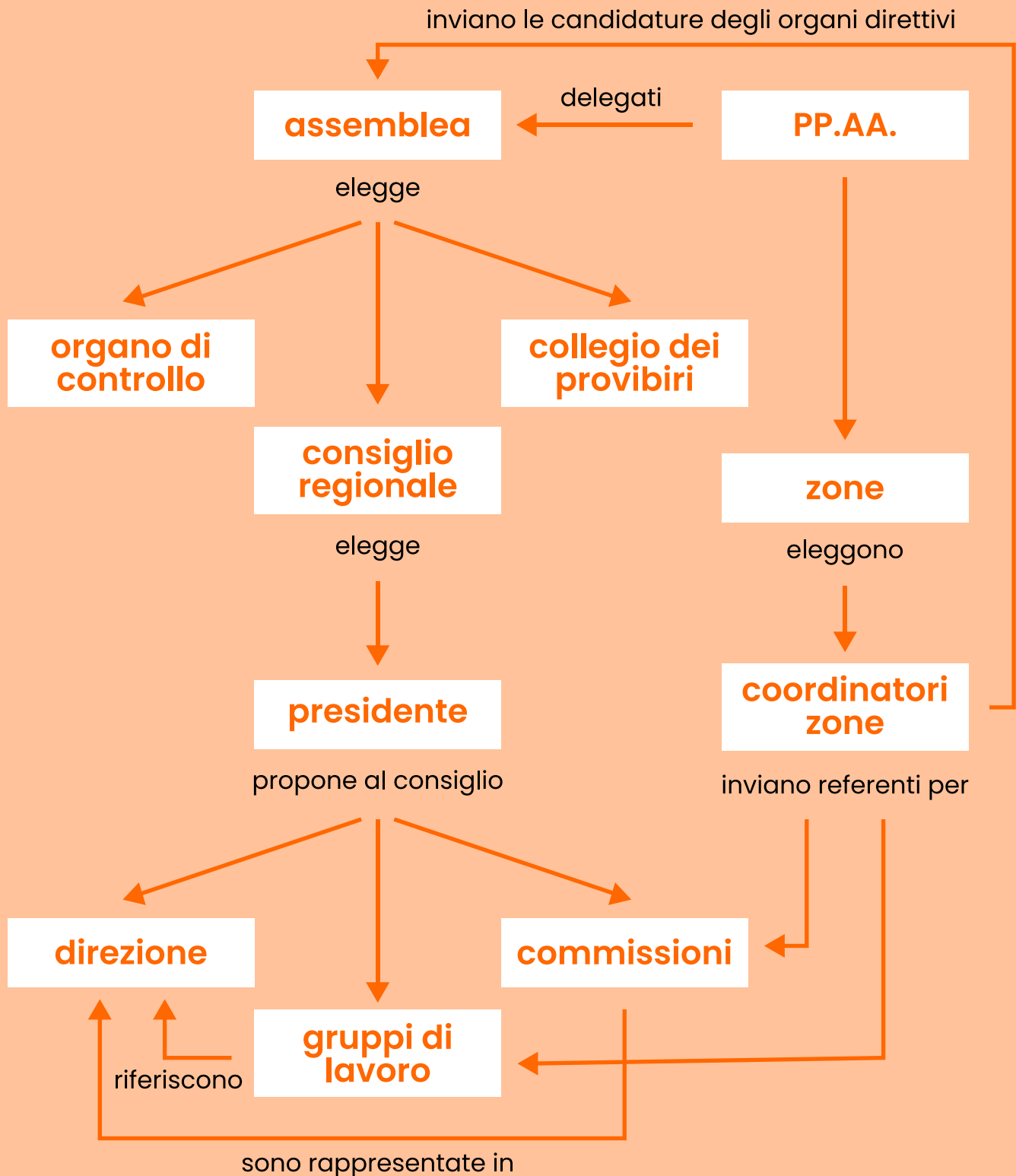


# 03

**struttura, governo  
e amministrazione**

# ● 03. struttura, governo e amministrazione

Organigramma Anaps Toscana:



## 3.1 composizione organi sociali

### nominativi del Consiglio per il mandato 2022-2026:

Marco Agostini  
Alessandro Betti Degl'Innocenti  
Dimitri Bettini  
Giorgio Becuzzi  
Mauro Bianchi  
Marida Bolognesi  
Marco Brutini  
Sharon Curri  
Maria Letizia De Angelis  
Giulia Favi  
Emma Feole  
Filippo Fiorani  
Michele Gambelli  
Jonathan Gani  
Matteo Ghiroldi  
Alessandro Giuliani  
Achille Guastalli  
Marco Lattanzi  
Daniele Lenzi  
Lamberto Moretti  
Samuele Noviello  
Andrea Nuti  
Roberto Poggiani  
Daniele Puccianti  
Maria Luisa Raffaelli  
Elena Stefanini  
Maurizio Stefano Tusini  
Patrizio Ugolini  
Luca Vetrini

### nominativi del Collegio dei Sindaci Revisori mandato 2022-2026:

Enrico Guarducci  
Claudia Perri  
Giuseppe Tammaro

### nominativi del Collegio dei Probiviri mandato 2022-2026:

Alessandro Del Panta  
Marco Malaspina  
Renzo Rosai

### nominativi dei Responsabili di Zona mandato 2022-2026:

Francesca Ambrogini  
Lidia Bai  
Massimiliano Bonomini  
Nicola Di Paco  
Mariano Falcini  
Giacomo Rampini  
Achille Guastalli  
Paolo Giusti  
Paolo Magagnini  
Massimiliano Menchetti  
Daniela Salvadori  
Walter Mariotti  
Fabrizio Ulivieri

### nominativi della Direzione mandato 2022-2026:

Andrea Nuti  
Dimitri Bettini  
Giulia Favi  
Luca Vetrini  
Marco Agostini  
Marida Bolognesi  
Maurizio Stefano Tusini  
Roberto Poggiani



## consistenza e composizione della base sociale/associativa di Anpas Toscana:

numero associazioni	160
numero Zone	13
soci	252.425
persone volontarie	25.572
mezzi	2.050
persone dipendenti	911
giovani in Servizio Civile	611
sezioni	102

Fonte: piattaforma Geco Anpas nazionale

Le associazioni promuovono, aggregano, formano e dotano degli strumenti necessari i volontari che svolgono la loro attività nei vari settori di operatività: dal trasporto sanitario, in cui la capillarità dei presidi rappresenta un vantaggio strategico e decisivo ai servizi sociali in aiuto alle categorie più fragili della popolazione, fino ad arrivare alla Protezione civile e ambientale e alla donazione del sangue.

Il Comitato Regionale assume un ruolo fondamentale, coordinando e assistendo le associazioni al fine di preservare e promuovere l'attività di volontariato su tutto il territorio regionale.

## 3.2 organi statutari

### Assemblea

L'Assemblea è composta dalle associate attraverso l'istituto della delega, deliberata dai singoli Consigli associativi, in relazione al numero di tessere sottoscritte al 31 dicembre dell'anno solare antecedente l'inizio dei lavori assembleari. È l'organo sovrano perché adotta lo statuto regionale e indica i criteri per l'attuazione degli obiettivi di ANPAS in sede regionale. Elege il Consiglio, l'Organo di Controllo e il Collegio dei Probiviri. In prossimità del Congresso Nazionale, elegge il proprio Consigliere nazionale di diritto e delibera la lista dei candidati proposti per l'elezione del Consiglio

Nazionale e degli altri organismi in sede di Congresso. Approva il bilancio consuntivo e preventivo del Comitato e determina le quote annuali delle associate tenendo conto di quanto dovrà essere versato al livello nazionale.

L'assemblea ordinaria è convocata entro la fine del mese di maggio di ogni anno.

Ogni associata partecipa con due delegati. Le associate che abbiano un numero di associati uguale o superiore a 3.000 partecipano con 3 delegati e un delegato in più ogni ulteriori 2.000 associati, fino a un massimo di 10.

## Consiglio regionale

Il Consiglio Regionale è composto da 29 membri, con una carica della durata di 4 anni, e si riunisce almeno ogni tre mesi. Alle sedute sono invitati a partecipare in modo permanente, senza diritto di voto, i Coordinatori di Zona e i Consiglieri nazionali della Toscana. Tra i suoi compiti, c'è l'elezione del Presidente e, su proposta di quest'ultimo, la nomina del Vicepresidente e della Direzione. Inoltre, sempre su proposta del Presidente, il Consiglio istituisce Commissioni e Gruppi di lavoro dedicati a materie specifiche in tutti i settori di intervento. Commissioni e Gruppi di lavoro includono Consiglieri, referenti delle Zone, rappresentanti delle associazioni o altri soggetti con competenze comprovate.

Il Consiglio Regionale definisce le linee guida delle attività regionali e elabora la bozza di Regolamento per le Zone. Approva la proposta di bilancio da sottoporre all'Assemblea e delibera la convocazione di quest'ultima, approva i regolamenti del Comitato e delle Zone. Ha il compito di tutelare, assistere e coordinare il volontariato organizzato a livello regionale. Inoltre, delibera sulla proposta di ammissione delle Associazioni che ne fanno richiesta, assicurando la costante osservanza dei requisiti da parte delle Associate, e, se necessario, stabilisce protocolli di comportamento.

## Direzione

La Direzione, composta da cinque a nove membri, tra cui il Presidente e il Vicepresidente, ha una carica della durata di quattro anni, salvo eventuali decadenze del Presidente o dell'intero Consiglio. La sua responsabilità primaria consiste nell'attuare le delibere del Consiglio e stabilire rapporti con la Direzione Nazionale. Inoltre, gestisce le risorse economiche e il patrimonio del Comitato Regionale, definisce le linee operative e sovrintende ai budget di tutti i settori di intervento.

La Direzione ha il compito di creare un fondo destinato alla formazione delle nuove Zone e

al riequilibrio di quelle già esistenti, con particolare attenzione alle aree maggiormente svantaggiate. Un impegno mirato a sostenere la crescita e la solidità delle Associazioni nel territorio regionale.

## Presidente

Il Presidente detiene la guida della direzione del Comitato e opera in collaborazione con la Direzione. Egli presiede e coordina le attività del Comitato e assume responsabilità di rappresentanza legale. Compete al Presidente stabilire l'ordine del giorno del Consiglio, che presiede personalmente. Svolge un ruolo centrale nell'orientare e dirigere le iniziative a livello regionale.

## Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è costituito da un minimo di tre a un massimo di cinque membri e il suo mandato dura quattro anni. Questo organismo elegge un proprio presidente e ha il compito di deliberare su controversie sottoposte al suo giudizio dalle associazioni aderenti e dagli organi del Comitato. Inoltre, si occupa di esaminare i ricorsi contro provvedimenti sanzionatori e disciplinari emanati dal Consiglio. La sua funzione principale è quella di garantire l'imparzialità e la correttezza nell'affrontare questioni di natura controversa all'interno del contesto associativo.

## Organo di controllo

L'Organo di Controllo ha i compiti ad esso attribuiti dallo Statuto sociale e deve adempiere agli obblighi previsti dai commi 6 e 7 dell'articolo 30 del CTS. Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, l'organo di controllo ha il compito di sorvegliare e controllare periodicamente le operazioni amministrative, nonché di garantire la correttezza del bilancio. In riferimento all'articolo 30 del CTS, l'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e

contabile e sul suo concreto funzionamento, si occupa del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni sulle attività di interesse generale e le attività diverse, sulla raccolta fondi e sul divieto di distribuzione, anche indiretta, degli utili ed attesta la conformità della redazione del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

È composto da tre membri effettivi e due supplenti, i quali possono essere scelti anche tra individui non soci dell'associazione. I membri dell'organo di controllo dell'associazione sono tutti professionisti iscritti all'albo dei Dottori Commercialisti. La durata dell'incarico è di quattro anni e, durante la prima riunione, viene eletto il presidente.

Stante il superamento dei limiti di cui all'art. 31 del CTS, all'organo di controllo è attribuita anche la Revisione legale.

### **Coordinatori di Zona**

Le Zone fungono da rappresentanti degli interessi e delle esigenze delle associazioni all'interno del proprio territorio, anche nei confronti delle istituzioni locali. Ogni Zona dispone di un budget autonomo, destinato a operare in tutti i settori di intervento, seguendo le linee guida generali stabilite dal Consiglio e i piani operativi elaborati dalla Direzione, previa consultazione con i Coordinatori. Le Zone hanno la facoltà di proporre programmi aggiuntivi rispetto a quelli definiti dalla Direzione.

La gestione delle Zone è affidata a un Coordinatore e a un Esecutivo, entrambi eletti durante le assemblee congiunte delle associazioni appartenenti alla stessa Zona. Questi organismi presentano candidature per il Consiglio durante l'assemblea regionale, contribuendo così attivamente alla rappresentanza e alla partecipazione nel contesto più ampio dell'organizzazione.



**PENSATI  
VOLONTARIO**

EA3 ANPAS

## 3.3 commissioni, gruppi di lavoro e aree

Le Commissioni ed i Gruppi di Lavoro sono proposti al Consiglio Regionale dal Presidente nella seduta successiva all'insediamento, definendo i rispettivi referenti.

Alle Commissioni o Gruppi di Lavoro partecipano:

- a) i Consiglieri regionali, i quali possono far parte di una o al massimo due di esse;
- b) un rappresentante di ciascuna delle Zone, designato dall'esecutivo di Zona, il quale può far parte al massimo due di esse;
- c) eventuali rappresentanti delle Associate oppure membri esterni al movimento, nominati in virtù delle loro specifiche competenze, dalla Direzione su indicazione del Coordinatore della Commissione o Gruppo di Lavoro.

Possono altresì intervenire ai lavori, con funzioni consultive, ulteriori membri esterni invitati dal coordinatore.

### 3.3.1 Commissioni

#### Sanità

Il Comitato regionale promuove e implementa i processi di sviluppo del sistema supportando e raccordando le associazioni nell'attività formativa dei soccorritori volontari, tenendo gli elenchi regionali, garantendo l'assolvimento del debito informativo nei confronti della Regione, coordinando gli interventi delle associazioni in occasione di maxi-emergenze e calamità di rilievo regionale e nazionale e difesa civile. Promuove la rete su percorsi di sanità privata attivati o attivabili sui territori dalle singole associazioni, mettendo a disposizione di queste ultime specifiche consulenze. Infine, coadiuva le Pubbliche Assistenze in attività sanitarie di forte impatto sociale per garantire servizi di prossimità alla cittadinanza.

#### Protezione Civile

La Commissione Regionale di Protezione Civile è un organo di coordinamento e gestione del settore. È il luogo e il momento dove nascono il confronto, l'interazione e la collaborazione tra le associazioni e il Comitato per effettuare assieme un'analisi dei bisogni, condividere processi, obiettivi e per valutare il supporto che ANPAS Toscana OdV potrà fornire in materia di formazione,

progettazione, potenziamento delle conoscenze e dotazioni delle associazioni. Tutto ciò per favorire lo sviluppo del settore attraverso l'opera essenziale e costante delle Pubbliche Assistenze sui loro territori, in un'ottica anche di rete con le istituzioni e le altre Odv e diventando punto di riferimento per la cittadinanza, affinché le nostre associazioni diventino presidio sui territori come auspicato anche dal Codice di Protezione Civile.

Con l'inizio del nuovo mandato del Consiglio regionale, è stato attuato il nuovo regolamento di Protezione Civile di ANPAS Toscana OdV, consentendo così l'istituzione del Coordinamento Regionale di Protezione Civile. Questo organo ha il compito di operare su incarico della Commissione regionale per mettere in atto le direttive strategiche di ANPAS Toscana OdV nell'ambito delle operazioni di Protezione Civile, sia in situazioni ordinarie sia di emergenza.

#### Antincendio boschivo

La Commissione regionale dell'Antincendio Boschivo, che svolge funzioni di gestione, coordinamento e supporto per l'attività e per le associazioni che vi operano, ha l'obiettivo di sostenere la prevenzione degli incendi attraverso l'azione delle sezioni di ANPAS Toscana OdV presenti sul territorio,



sia essa di controllo e monitoraggio con segnalazioni tempestive, sia con la capacità di interventi efficaci, cercando di adoperarsi per la ricerca ed il continuo sviluppo e miglioramento, a livello organizzativo e tecnico. La Commissione delinea gli indirizzi e le conseguenti decisioni in base al continuo esame delle necessità per rendere il settore e le sezioni consapevoli e innovative e per sostenere tutto il sistema per la lotta agli incendi boschivi, in sinergia con gli enti e il Coordinamento Volontariato Toscano (CVT).

### Servizio Civile

La Commissione da supporto alle associate nella gestione quotidiana, effettua formazione generale per tutti gli operatori volontari del Servizio Civile, agevola il processo di formazione specifica e forma le figure previste dai progetti. L'attività viene coordinata dalla Commissione Regionale del Servizio Civile, costituita da Consiglieri e Rappresentanti delle Zone, con la funzione di coordinare il Servizio Civile all'interno di un'area per collegare la realtà territoriale all'organismo regionale. Nello specifico la Commissione si occupa di: fare consulenza e informare sul Servizio Civile, partecipare a momenti di Coordinamento regionale e nazionale, realizzare e gestire progetti di Servizio Civile, offrire sostegno alle Associazioni durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile, collaborare con le Istituzioni e altre Associazioni nell'organizzare iniziative rivolte a giovani in Servizio Civile, effettuare monitoraggio dei progetti, procedere alla selezione dei candidati al Servizio Civile, erogare formazione generale nei progetti per gli operatori interni ed esterni, monitorare la formazione specifica e il riconoscimento delle competenze acquisite.

### Formazione

L'attività di formazione viene coordinata e gestita dalla Commissione Regionale Formazione che vede al suo interno i Consiglieri e i rappresentanti eletti dalle

Zone. La Commissione ha funzione di coordinare la formazione all'interno della Zona stessa e di fungere da anello di congiunzione fra le realtà territoriali e l'organismo regionale.

Il suo scopo è quello di aiutare le associazioni nelle loro attività formative, anche attraverso momenti di confronto, promuovendo una formazione a cascata e collaborando con loro nella gestione del programma regionale di certificazione dei volontari che hanno superato corsi nel sanitario, in base alla legislazione regionale vigente, gestendo gli albi dei fornitori nel sanitario e degli autisti di ambulanza e il gruppo truccatori (GAT) di ANPAS Toscana OdV, promuovendo la loro attività in tutte le Zone e sviluppando azioni formative per incrementare il loro numero.

Dal 29 giugno 2016 ANPAS Toscana OdV è anche Agenzia Formativa BLS-D, accreditata dalla Regione Toscana per garantire la formazione ai cittadini per l'utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE), finalizzata allo sviluppo di competenze "salva vita" occupandosi delle richieste provenienti dal territorio alle associazioni, della gestione dell'albo del personale abilitato, della realizzazione del materiale formativo oltre al coordinamento dell'attività di erogazione dei corsi attraverso le associate sul territorio.

### Politiche Sociali

Il compito della Commissione riguarda l'osservazione, lo studio e lo sviluppo, oltre che l'assistenza tecnica, di progettualità sociali di tipo informativo, formativo e relazionale. L'obiettivo è quello di supportare le associazioni ed in generale la collettività di uno o più territori toscani nel trovare risposte adatte a bisogni identificati e per i quali si renda necessaria una collaborazione ed un'azione progettuale proficua per la creazione di un sistema sociale organizzato e forte. Nello specifico, la Commissione si adopera nell'attivare o rafforzare sinergie con enti pubblici (Comuni, Province, Regione) e la costruzione e l'ampliamento di

partenariati al fine di promuovere e favorire la partecipazione a reti di welfare territoriale, promuovere tematiche sociali e della salute quali violenza di genere e disagi emergenti, il tutto sfruttando un lavoro progettuale anche attraverso la partecipazione a bandi e percorsi di raccolta fondi.

### Comunicazione e Immagine

La commissione Comunicazione e Immagine opera perseguendo obiettivi di base che riguardano

l'elaborazione, in accordo con la Direzione Regionale, dell'immagine unitaria di ANPAS Toscana OdV, predisponendo, in accordo con le Commissioni, le attività di comunicazione legate alle iniziative dei singoli settori d'intervento, coadiuvando l'aggiornamento del sito di ANPAS Toscana OdV, e dei social media e organizzando le campagne istituzionali.

Fra i suoi compiti vi è quello di supportare le associazioni nei rapporti con i media e di organizzare e predisporre comunicati stampa e conferenze stampa per tutto il movimento garantendone la formazione e offrendo consulenza ai volontari.

Inoltre, cura la comunicazione interna al movimento al fine di migliorare il dialogo fra tutti gli attori della nostra rete.

### Promozione al dono del Sangue

La promozione al dono del sangue è coordinata dalla Commissione Regionale composta da Consiglieri e con la finalità di promuovere la cultura e la pratica della donazione del sangue. La Commissione coadiuva le associazioni nello sviluppo delle competenze che riguardano il settore attraverso consulenza, corsi di formazione e la realizzazione di guide e brochure per l'affiliazione dei donatori per le chiamate e le prenotazioni della donazione. Collabora con le istituzioni e le altre associazioni regionali contribuendo al fabbisogno trasfusionale, garantisce il diritto alla salute del ricevente e quello del donatore attraverso i propri rappresentanti negli organismi partecipativi e di controllo delle AUSL e del Centro

Regionale Sangue Toscana.

### **3.3.2 Gruppi di Lavoro**

#### Proselitismo del volontariato e buone pratiche diffuse

Il Gruppo di Lavoro che si occupa di Proselitismo del volontariato e buone pratiche diffuse, istituito quest'anno, si dedica all'individuazione dei canali appropriati per evidenziare tutte le attività delle Pubbliche Assistenze e per coinvolgere qualsiasi persona interessata, con le proprie competenze, nella vita associativa delle associazioni di riferimento. Le buone pratiche diffuse includono non solo il rispetto dei corretti iter burocratici nelle diverse attività, ma anche un'attenzione particolare all'inclusione dei nuovi volontari all'interno delle sedi associative e alla cura dei volontari attivi nel breve e nel lungo termine.

#### Attuazione della Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario (Legge Regionale 83/19)

Il gruppo incaricato degli aggiornamenti della normativa 83 ha il compito di promuovere tutte le modifiche richieste dal regolamento attuativo 46/2021 della legge regionale 83/2019. Fanno parte del gruppo delegati da ogni Zona. Gli aggiornamenti riguardano diversi aspetti, inclusi i mezzi di soccorso, i materiali conformi alla nuova normativa, le tecniche di sanificazione, le procedure operative nel trasporto e i programmi formativi per soccorritori sanitari e autisti.

#### Conferenza dei Coordinatori

Con l'inizio del mandato elettivo nell'ottobre 2022, è stata istituita, con il secondo Consiglio Regionale, su proposta del Presidente, la Conferenza dei Coordinatori. Questo gruppo di lavoro rappresenta un momento di incontro dei rappresentanti delle tredici Zone, cui sono associate le associazioni di Pubblica Assistenza, per discutere i temi più rilevanti che influenzano la comunità in cui operano tali associazioni. A differenza delle Commissioni e dei Gruppi



di lavoro monotematici, la Conferenza è convocata dal Presidente regionale, che la presiede, con un ordine del giorno politematico. Il Gruppo di Lavoro non ha poteri deliberativi, ma fornisce consulenza e proposte al Consiglio Regionale, che può decidere di accoglierle o meno.

### Innovazione e sviluppo tecnologico

Il Gruppo Innovazione e Sviluppo Tecnologico si impegna attivamente nell'individuazione e nel test di nuovi prodotti e soluzioni mirate a migliorare le attività sia delle associazioni sia di ANPAS Toscana OdV. L'obiettivo principale è quello di ottimizzare i processi comunicativi all'interno della rete, consentendo una maggiore efficienza e una migliore gestione delle risorse.

Per raggiungere questo obiettivo, il Gruppo si dedica a esplorare e valutare nuove tecnologie e strumenti che possano essere implementati con successo nel contesto delle attività di soccorso e assistenza. Questo può includere lo sviluppo di applicazioni mobile dedicate, piattaforme digitali per la gestione delle emergenze, sistemi di comunicazione avanzati e molto altro ancora.

La missione è quella di fornire alle associazioni e ad ANPAS Toscana OdV strumenti innovativi che possano semplificare le loro operazioni quotidiane, aumentare la loro capacità di risposta in situazioni di emergenza e migliorare la comunicazione e la collaborazione all'interno della rete.

### **3.3.3 Aree**

#### Amministrazione

L'amministrazione si occupa della gestione contabile, fiscale ed amministrativa dell'associazione fino alla redazione del bilancio di esercizio, coordinandosi con i vari settori.

L'Amministrazione fornisce inoltre consulenza alle associazioni in riferimento alla normativa specifica sul Terzo Settore ed alle problematiche amministrative, avvalendosi anche di professionisti esterni

alla struttura, al fine di fungere da raccordo fra le realtà territoriali e l'organismo regionale.

#### Organizzazione eventi

L'area Organizzazione Eventi ha l'obiettivo primario di coordinare e gestire tutte le attività relative alla preparazione e all'esecuzione degli eventi promossi da ANPAS Toscana OdV. Tra i suoi compiti vi sono la pianificazione dei programmi degli eventi, la supervisione della loro divulgazione, la ricerca e l'organizzazione degli spazi in base alla tipologia dell'iniziativa, l'ottenimento dei permessi necessari, la gestione dei rapporti con i fornitori e la ricerca di sponsor.

#### Segreteria

Durante il 2023, l'Ufficio segreteria ha avuto una riorganizzazione interna che ha visto l'aumento del personale da una a tre unità. Questo incremento delle risorse umane è stato motivato dall'espansione delle tematiche assegnate alla segreteria rispetto ai periodi precedenti.

#### Coordinamento

Il Coordinamento è stato istituito con una delibera di direzione nel dicembre 2019, ma è diventato operativo solo dopo l'emergenza Covid-19. Svolge un ruolo fondamentale come collegamento tra la Direzione e la struttura, garantendo una circolarità efficiente delle informazioni riguardanti i progetti dei diversi settori. Collabora strettamente con il Presidente e si impegna a coinvolgere gli uffici competenti per soddisfare le richieste degli organi statutari. Il Coordinatore convoca incontri con cadenza bimestrale, al quale partecipa il personale dipendente della struttura. Durante questi incontri, vengono raccolti feedback sull'andamento dei vari settori, si trovano soluzioni condivise per affrontare eventuali problemi legati alle attività del Comitato e si organizzano i turni di copertura della sede per il quadrimestre successivo. Inoltre, il Coordinamento



supervisiona gli orari del personale dipendente attraverso un'applicazione di timbratura dedicata, segnalando eventuali anomalie alla Presidenza e trasmettendo al Consulente del Lavoro i dati necessari per l'emissione delle buste paga. Il Coordinatore fornisce anche supporto tecnico alla Conferenza dei Coordinatori e verbalizza le sedute degli Organi Statutari, fatta eccezione per quelle dell'Organo di Controllo, il cui compito resta affidato all'amministrazione. In questo modo, il Coordinamento svolge un ruolo chiave nell'organizzazione, garantendo un flusso efficiente di informazioni e una gestione ottimale delle risorse umane.

### Privacy

ANPAS Toscana OdV agisce per fornire alle sue associate informazioni e strumenti per gestire i processi e la documentazione riguardanti la privacy secondo il Regolamento Europeo (UE) 2016/679 (GDPR). In linea con lo spirito di mutualità, ANPAS Toscana OdV si impegna a fornire supporto reciproco tra le associazioni, promuovendo la condivisione delle migliori pratiche e delle conoscenze necessarie per garantire il rispetto dei diritti alla privacy e la protezione dei dati personali di tutti i membri.

### Sicurezza sui luoghi di lavoro

ANPAS Toscana OdV si concentra sull'intermediazione tra lo studio responsabile del servizio di prevenzione e protezione e lo studio medico per quanto riguarda tutti gli adempimenti relativi alla sicurezza del luogo di lavoro, così come con lo studio medico per la prevenzione medica e ambientale. L'area si occupa sia degli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/08 e sue successive modifiche e integrazioni, sia delle procedure e linee guida da seguire durante momenti specifici, come durante il Covid-19. Con questo impegno, vengono implementate tutte le misure necessarie per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e vengono offerte informative per i volontari. Viene mantenuta una stretta collaborazione

con gli studi medici e viene fornita assistenza alle associazioni per garantire la piena conformità normativa e l'adozione delle procedure corrette, sia in condizioni ordinarie sia in situazioni di emergenza.

### Bilancio sociale

Il Gruppo di Lavoro si occupa di coordinare tutte le attività legate alla stesura del bilancio sociale di ANPAS Toscana OdV. Il Gruppo svolge un ruolo fondamentale nell'analizzare e raccogliere dati relativi alle attività svolte durante l'anno, inclusi i servizi forniti, le iniziative intraprese e gli impatti generati sulla comunità. L'obiettivo principale del Gruppo è quello di elaborare un bilancio sociale completo e accurato che rifletta in modo trasparente l'impegno e l'efficacia dell'organizzazione nel perseguire la sua missione di servizio e solidarietà verso i cittadini toscani. Attraverso una stretta collaborazione con dipendenti, soci e volontari, il Gruppo di Lavoro assicura che il bilancio sociale rispecchi pienamente l'identità e i valori di ANPAS Toscana OdV, contribuendo così a promuovere la trasparenza e la responsabilità dell'associazione verso la propria comunità di riferimento.

e un ruolo centrale nell'orientare e dirigere le iniziative a livello regionale.





04

le persone  
di Anpas Toscana

## ● 04. le persone di Anpas Toscana

ANPAS Toscana OdV è fatta di persone: dipendenti, volontarie, in Servizio Civile, che con la loro passione, dedizione, e professionalità contribuiscono al buon esito delle attività portate avanti sul territorio. Questa sezione vuole raccontare approfonditamente i ruoli, le competenze e l'impegno dedicato di coloro che contribuiscono a realizzare la missione di ANPAS Toscana OdV nel servizio alla comunità. Oltre a delineare la struttura organizzativa, si esplorano anche le iniziative e le opportunità messe in atto per promuovere lo sviluppo professionale e il benessere delle persone coinvolte, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nel successo delle attività svolte.

### 4.1 informazioni sul personale

numero persone dipendenti:		14	totali
donne	9		
numero persone dipendenti a tempo indeterminato:		11	totali
donne	6		
numero persone dipendenti a tempo determinato:		3	totali
donne	3		
numero persone dipendenti a tempo pieno:		13	totali
donne	8		
numero persone dipendenti a tempo parziale:		1	totali
donne	1		
numero persone nuove assunte nel 2024:		4	totali
donne	4		

Nell'organico c'è una persona non dipendente con mansioni di distacco e collaborazione.

# 100%

percentuale di persone dipendenti inquadrati nel contratto collettivo CCNL Anpas

Il personale volontario di Anpas Toscana nel numero di 331 include coloro che appartengono alle seguenti categorie:

- Collegio dei Probiviri: 3
- Consiglio Regionale: 29
- Presidente Regionale: 1
- Direzione Regionale: 8
- Coordinatori di Zona: 13
- Membri di Commissioni e Gruppi di Lavoro: 287

Presso il comitato si trova operativo un giovane in Servizio Civile Universale.

## 4.2 informazioni su compensi

<b>Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati</b>	15.500,00 €
<b>Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente</b>	0,57
<b>Importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito<sup>4</sup></b>	rimborso complessivo 42,224 € su 331 volontari

### Salute e sicurezza sul lavoro

Il personale dipendente di Anpas Toscana in quanto impiegato in attività lavorative che comportano l'uso di attrezzature munite di videoterminali è soggetto al controllo sanitario, come previsto dal titolo VII decreto legislativo 81/08<sup>5</sup>.

<sup>4</sup> Rispetto alle modalità di regolamentazione, dal 2025 ANPAS Toscana prevede di fare una puntualizzazione divisa per organi statutari tra le categorie.

<sup>5</sup> Il decreto legislativo 81 del 2008 identifica come videoterminale "uno schermo alfanumerico o grafico a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato".

## 4.3 attività di formazione e valorizzazione del personale di Anpas Toscana

### Formazione ricevuta da Anpas Nazionale nel 2024

Titolo del corso	Argomento	Partecipanti	Ore	Ente erogatore
Scuola Nazionale di Pubblica Assistenza	Corso formativo per dirigenti di Pubblica Assistenza. Scuola come palestra democratica orientata sia alla crescita tecnica sia alla promozione di competenze trasversali e organizzative coerenti con i principi e i valori che definiscono il movimento Anpas.	24 volontari formati rappresentativi di 20 Pubbliche Assistenze	25	Anpas Nazionale
Formatori Essere Anpas	La formazione formatori in Anpas, in particolare attraverso il programma "Essere Anpas", mira a sviluppare competenze trasversali e specifiche per la formazione all'interno del movimento. Include elementi di riflessione e discussione sui valori Anpas, il ruolo dei volontari, la gestione dei gruppi e la comunicazione.	8 volontari formati rappresentativi di 7 Pubbliche Assistenze	12	Anpas Nazionale
Formatori formatori e facilitatori F2	Corso per formatori e facilitatori nazionali (gruppo formatori nazionali F2) per seguire la formazione formatori degli altri volontari in modo coordinato, autonomo, diventando di fatto i docenti delle future aule dedicate alla formazione per la parte metodologica/didattica affiancando dove possibile e necessario i docenti specifici.	3 volontari formati rappresentativi di 3 Pubbliche Assistenze	16	Anpas Nazionale



## Formazione ricevuta da Anpas Toscana

- 2 Dipendenti hanno iniziato il corso "Welfare specialist (Welfare aziendale a filiera corta)" che terminerà nel 2025.
- 1 Dipendente ha iniziato il corso "La Riforma del terzo settore. Novità, problemi, percorsi di attuazione" che terminerà nel 2025.
- 1 Dipendente ha partecipato ai seguenti corsi: "La progettazione sociale. Progettare in rete per lo sviluppo locale" e "La progettazione sociale e la co-progettazione: dalla teoria alla pratica. Secondo livello".
- 2 dipendenti hanno partecipato al tavolo di lavoro multistakeholder (febbraio-maggio 2024) finalizzato a costruire, mediante un approccio di coprogettazione, un progetto condiviso. Al tavolo di confronto, e alla successiva "messa a terra" della sperimentazione, hanno aderito molti soggetti rappresentativi del territorio: ACLI Siena; ANCL – Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro (della provincia di Siena); ANPIT Siena; APAR Siena ODV; Azienda Ospedaliero-universitaria Senese; CGIL Siena; Confindustria Toscana Sud; Consorzio Arché; Federazione Toscana BCC; Federmanager Siena; Siena Soccorso; Università degli Studi di Siena. Queste organizzazioni hanno partecipato ad un percorso di 7 incontri tra febbraio e maggio 2024 – coordinati da Secondo Welfare e Walà – allo scopo di ideare e coprogettare una iniziativa pilota di welfare aziendale territoriale "a filiera corta". Tale percorso è stato per i partecipanti un'occasione per confrontarsi in merito ai temi del welfare aziendale e, al tempo stesso, per individuare delle traiettorie comuni da poter perseguire per incrementare il benessere del territorio.
- 2 dipendenti hanno partecipato al percorso di formazione per Welfare Specialist (ottobre-novembre 2024): percorso formativo di 30 ore rivolto alle organizzazioni del tavolo e finalizzato a formare una rete di "Welfare Specialist" che opereranno nel contesto senese per confrontarsi con le imprese, ma anche all'interno delle loro organizzazioni, sui temi del welfare. Questa formazione si è concentrata interamente sul funzionamento del welfare aziendale e della sua normativa. L'obiettivo è stato quello di fornire le competenze e conoscenze a tutte le organizzazioni partecipanti, per poter poi lavorare a progettualità di rete sul territorio senese.
- 1 persona ha preso parte al corso di formazione "La riforma del terzo settore: novità, problemi e percorsi di attuazione".
- 1 persona ha preso parte al corso di Formazione: "La progettazione sociale. Progettare in rete per lo sviluppo locale. Corso di formazione di primo livello".
- 1 persona ha preso parte al corso di Formazione: "La progettazione sociale e la co-progettazione: dalla teoria alla pratica. Corso di formazione di secondo livello".



**l'identità di Anpas Toscana  
sul territorio**

## ● 05. L'identità di Anpas Toscana sul territorio

In un mondo che corre veloce, dove le notizie si rincorrono in tempo reale e la soglia di attenzione è sempre più breve, **comunicare bene** è diventato tanto necessario quanto difficile. Per una rete capillare e variegata come Anpas Toscana, comunicare non significa semplicemente raccontare quello che si fa: significa **condividere un'identità**, costruire un'immagine credibile, restituire alla cittadinanza il senso profondo del nostro agire collettivo.

La nostra organizzazione è fatta di tante voci, di tante realtà locali che ogni giorno operano nei territori con grande impegno e competenza. Ognuna di queste realtà contribuisce, con le proprie azioni e relazioni, a costruire l'immagine complessiva di ANPAS Toscana. Ma trasformare questa pluralità di interventi in **una narrazione coerente e riconoscibile**, che faccia emergere la forza del nostro movimento, non è sempre facile. Spesso ci rendiamo conto che **non tutto quello che facciamo arriva con chiarezza all'esterno**, e che molte delle attività quotidiane delle Pubbliche Assistenze restano invisibili agli occhi della cittadinanza e delle istituzioni.

È da questa consapevolezza che nasce la scelta di dedicare il **Bilancio Sociale 2024** al tema della **comunicazione**: un tema trasversale, che riguarda tutti i settori e che si intreccia con ogni azione portata avanti dal Comitato Regionale e dalle associazioni sul territorio. Comunicare vuol dire **rendere visibile il valore del volontariato**, restituirgli il posto che merita nel dibattito pubblico, generare fiducia e senso di appartenenza.

Durante quest'anno, ogni settore ha contribuito a questo obiettivo, anche senza avere una funzione comunicativa esplicita. Le attività sanitarie, i progetti di protezione

civile, la formazione delle nuove generazioni, il servizio civile, il supporto alle persone fragili, la promozione della donazione di sangue, il proselitismo del volontariato: ognuna di queste azioni ha avuto un impatto diretto o indiretto sull'immagine pubblica di ANPAS Toscana. E proprio in questo sta il **valore collettivo** della comunicazione: nel riuscire a legare tra loro i pezzi di un puzzle ampio e complesso, per restituire una visione unitaria e condivisa.

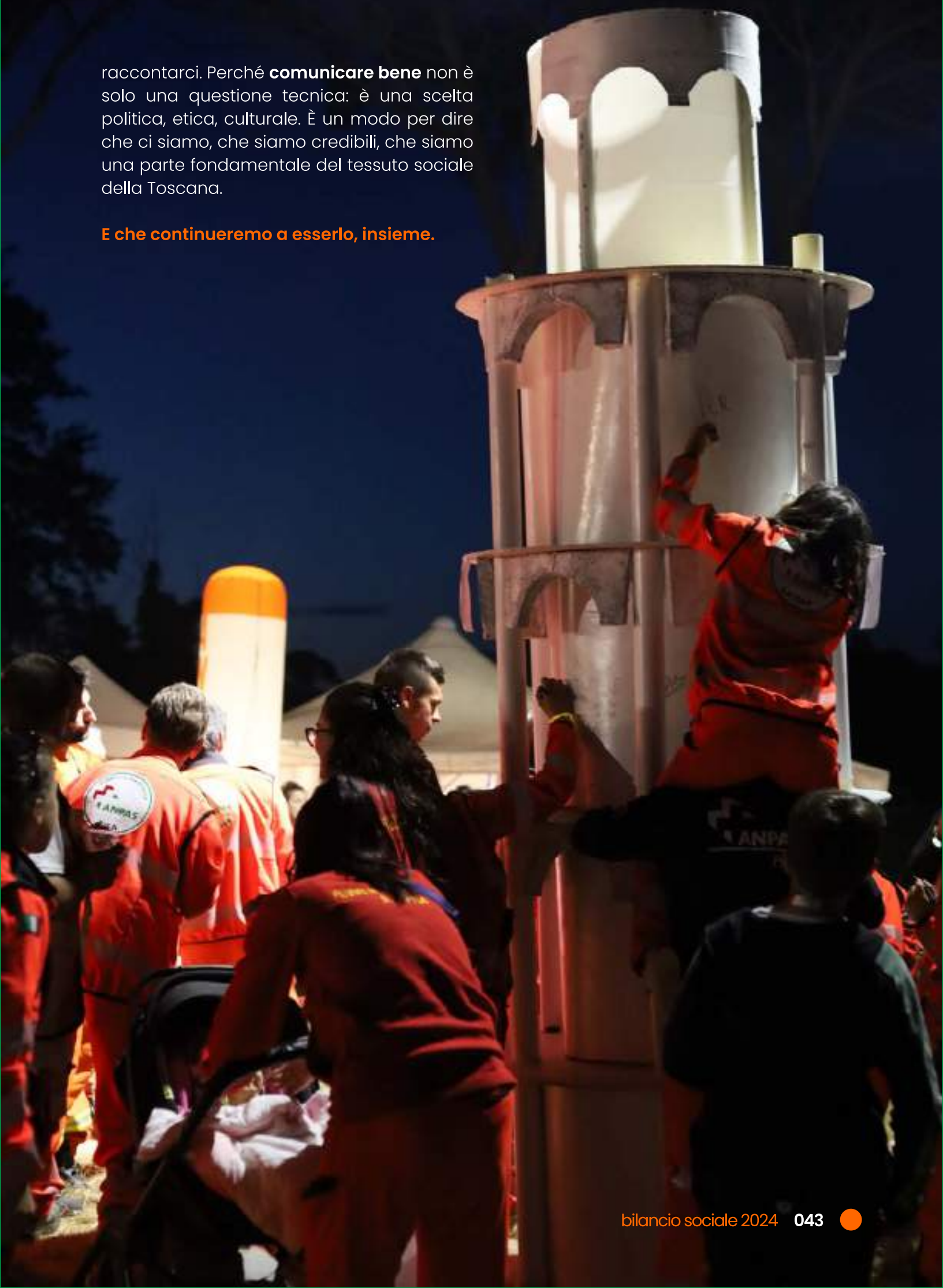
Ma accanto ai risultati raggiunti, è giusto riconoscere anche le **criticità**. Il flusso informativo tra il Comitato e le associazioni, e tra le associazioni stesse, non è sempre lineare. Le informazioni importanti a volte si perdono, non arrivano o non vengono elaborate in modo efficace. La comunicazione esterna, seppur in crescita, fatica ancora a **superare i confini della nostra rete** e a raggiungere con continuità istituzioni, media e cittadine e cittadini che non ci conoscono o non ci conoscono abbastanza.

È su queste fragilità che vogliamo lavorare nei prossimi anni, con l'obiettivo di costruire **una comunicazione più strutturata, inclusiva e partecipata**. Vogliamo fare in modo che ogni associazione si senta parte attiva della narrazione collettiva di ANPAS Toscana, che ogni settore abbia gli strumenti per valorizzare il proprio operato, che le voci delle volontarie e dei volontari diventino protagoniste della nostra immagine pubblica.

Questo Bilancio Sociale, oltre a raccontare i numeri e le attività, vuole essere anche **un atto di trasparenza, di ascolto e di impegno**. Un'occasione per riflettere su chi siamo, su come vogliamo essere percepiti e su come possiamo migliorare nel

raccontarci. Perché **comunicare bene** non è solo una questione tecnica: è una scelta politica, etica, culturale. È un modo per dire che ci siamo, che siamo credibili, che siamo una parte fondamentale del tessuto sociale della Toscana.

**E che continueremo a esserlo, insieme.**



## 5.1 la voce al Movimento di Anpas Toscana

Il bilancio sociale 2024 di Anpas Toscana è stato redatto in sinergia con i suoi stakeholder più rilevanti. Tra le attività di coinvolgimento stakeholder, facilitate da ARCO, ci sono stati 3 focus group per ciascuna "area vasta" sul tema della **COMUNICAZIONE**. L'obiettivo dei focus group è stato quello di riflettere collettivamente sull'identità di Anpas Toscana e delle associazioni sul territorio, analizzando la comunicazione interna ed esterna, ponendo attenzione ai valori condivisi e al messaggio trasmesso alla comunità.

### Elementi identitari di Anpas Toscana e le sue associazioni:



nuvola di parole generata dai post-it scritti durante i focus group

Volontari, volontarie e dipendenti delle pubbliche assistenze di Anpas Toscana condividono l'immagine di **un servizio a supporto della popolazione fragile** che offre risposte per la comunità. I valori messi in campo sono quelli dell'ascolto attivo, dell'empatia, della **solidarietà** e del **rispetto per il prossimo**. Dal punto di vista esterno questo servizio si identifica con i colori della divisa. Tuttavia, la percezione delle persone volontarie è che le associazioni all'esterno siano collegate principalmente al tema dell'emergenza, **figurativamente** rappresentata dalla sirena. L'immagine, dice un volontario, è quella da "televisione americana sull'ambulanza".

l'associazione all'immagine dell'emergenza viene percepito come un ostacolo. Infatti, è importante far comprendere che ciascuno può trovare il proprio percorso, il servizio di emergenza è solo uno delle opzioni – che non tutte le persone confidano di fare – ma ci sono anche tanti altri servizi, come quelli di protezione civile e unità cinofila. Claudio Ferri della Pubblica Assistenza di Montale racconta che *"Prima c'era la corsa alla divisa, ora non c'è più. Quando sono entrato io 20 anni fa, ti dava importanza avere una divisa. Ora come ora, avere una divisa non è così importante, viene vista come un impegno o una responsabilità che nessuno vuole più"*.

Se il fine primario della comunicazione è quello di acquisire nuovi volontari, abbinare

Con un percorso diverso c'è Anna La Brusco, della Pubblica Assistenza di Foiano della

Chiana, che ha iniziato la sua esperienza nell'associazione attraverso il servizio civile, seguendo l'esempio della sorella. "All'inizio non volevo salire in ambulanza e andare in

ufficio è stato il modo di contribuire senza fare le attività di emergenza. Poi mi sono interessata anche alle attività di emergenza e ho smesso di avere paura".

---

**"Tutti sono importanti, anche chi dà un'ora all'anno o un'ora al giorno".**

---

Ernesto Ferrini sostiene che "tutti possono fare volontariato" e ha creato una sua formula del volontariato:

**legge del volontariato = cuore/resistenze**

Il significato è che, nonostante possano esserci difficoltà o esitazioni nel dedicarsi al volontariato, quando una persona agisce con il cuore, la sua determinazione supera qualsiasi ostacolo. Tuttavia, la percezione delle pubbliche assistenze è che il volontariato non sia più una priorità nella nostra società.

Per attrarre nuovi volontari, è fondamentale "partire al rovescio, dando e accogliendo". In questo senso, è importante comunicare che l'associazione non significa solo disponibilità e responsabilità ma rappresenta anche un punto di ritrovo, di studio, di socialità. Tra volontari, si creano dei rapporti di fiducia e scambio tramite gli interventi che si condividono che creano comunità.

Inoltre, si può veicolare il messaggio ai giovani che il volontariato è un'occasione. Fare volontariato può essere utile anche per sviluppare competenze trasversali utili ad una carriera professionale.

Una possibilità da mettere in atto potrebbe essere quella di istituire delle convenzioni con le università, in particolare, con la facoltà di medicina, per l'acquisizione di crediti universitari.

**Comunicare l'identità di Anpas Toscana all'interno delle associazioni e nei territori:**

Il messaggio chiave da portare nei territori è il valore dell'associazione e del volontariato.

---

**L'associazione vive tramite l'impegno dei volontari.**

---

A tal fine, una strategia di comunicazione efficace potrebbe consistere nel raccontare "l'emozione di chi vive quel trasporto". Dal punto di vista del volontario, è possibile trasmettere la gratificazione che deriva dal creare un legame con la persona assistita, offrendo conforto e serenità anche durante un viaggio di un'ora e mezza. Dalla

prospettiva dell'utente, sarebbe utile fornire testimonianze dirette di chi beneficia del servizio, evidenziando il valore di avere qualcuno al proprio fianco, ad esempio durante un accompagnamento in ospedale, garantendo sempre un equilibrio tra riservatezza e rispetto della privacy.

È fondamentale comunicare che il servizio offerto non è un semplice trasporto, ma un'attività resa possibile grazie all'impegno e alla dedizione dei volontari, i quali operano gratuitamente affinché sia accessibile senza costi o a tariffa agevolata. Tuttavia, oggi prevale spesso la percezione che questo supporto sia dovuto: *"le persone pretendono, pensano di pagare e dover avere un servizio. Le persone sono sempre più arrabbiate, pensano sia un loro diritto"*.

Questo problema di identità è anche dovuto al fatto che la chiamata per il soccorso viene effettuata al 118 e quindi le persone non hanno la cognizione che invece il servizio è erogato da associazioni e non dallo Stato. **Quindi è importante chiedersi: se non ci fossero più le Pubbliche Assistenze chi lo garantirebbe il servizio?**

All'interno delle associazioni, una delle sfide è quella di integrare nuovi volontari. Per dare ciò, sarebbe fondamentale strutturare un percorso di affiancamento tra volontari esperti e nuovi ingressi. Questo processo

richiederebbe una maggiore sensibilizzazione dei volontari più veterani, affinché accolgano e supportino i nuovi membri in modo costruttivo.

Un altro degli ostacoli da superare è la mentalità machista diffusa, caratterizzata da un atteggiamento quasi eroico, da parte di alcuni soccorritori. È importante che i volontari con maggiore esperienza assumano un ruolo di guida e sostegno nei confronti dei più giovani, evitando di sminuire il loro contributo o di correggerli in modo eccessivamente critico, soprattutto in presenza delle persone beneficiarie. Servirebbe, quindi, una formazione interna mirata ad accrescere le competenze di collaborazione e team building, funzionali a creare senso d'identità. Per diffondere e mettere in pratica i valori identitari di Anpas Toscana e delle associazioni sarebbe importante anche educare le persone su come fornire e ricevere feedback, specialmente quando si tratta di gestire le emozioni.

### **Proposte per migliorare la strategia di comunicazione di ANPAS Toscana e delle sue associazioni:**

- Ogni volontario come ambasciatore della propria associazione: È fondamentale formare i volontari sul tema della comunicazione e fornire loro linee guida per raccontare e promuovere la propria associazione. A questo scopo, si potrebbero realizzare contenuti video mirati che rispondano alla domanda: "cosa vuol dire essere volontari?" In particolare, i volontari più giovani potrebbero diventare veri e propri "youtuber interni", veicolando i messaggi dell'associazione attraverso i canali digitali.
- Coinvolgere personalità influenti: Collaborare con persone famose e influencer per diffondere il valore del volontariato, aumentando la visibilità delle associazioni.
- Fare attività di divulgazione, per farsi conoscere e acquisire nuovi volontari:
  - Corsi di formazione aperti al pubblico su tematiche specifiche (es. la manovra di Heimlich);
  - Eventi di zona che coinvolgano tutte le pubbliche assistenze locali con esposizioni di ambulanze, dimostrazioni di BLS, simulazioni di emergenze, screening gratuiti, corsi di guida sicura e informazioni sul servizio civile. ANPAS Toscana dovrebbe assumere un ruolo di coordinamento regionale per supportare le associazioni locali con gli aspetti legali, logistici e comunicativi.
  - Eventi tematici, ad esempio, "Dal volontariato alla professione medica" per mettere in evidenza ex-volontari che hanno intrapreso una carriera nella sanità, dando modo a queste persone di tornare e portare la propria esperienza come elemento di attrattiva per nuovi volontari.

- Iniziative culturali, come rappresentazioni teatrali basate su esperienze di volontariato, concerti del coro e dell'orchestra in divisa o eventi legati a festività specifiche.
- Rafforzare le campagne sui lasciti e il 5x1000: Potenziare la comunicazione sulla possibilità di sostenere le associazioni tramite donazioni, non solo economiche ma anche di dispositivi sanitari come stampelle e sedie a rotelle.
- Migliorare la comunicazione interna: Creazione di una mailing list centralizzata, gestita da ANPAS Toscana, per inviare informazioni su corsi ed eventi direttamente ai volontari, evitando la dispersione delle comunicazioni a livello locale. Suddividere poi i volontari in sottogruppi tematici per ottimizzare la comunicazione per settore di attività. Inoltre, rafforzare la collaborazione tra le associazioni locali, che oggi si basa principalmente su rapporti interpersonali, favorendo momenti condivisi di formazione e socialità.

### **Cosa può fare l'ANPAS Toscana a supporto delle associazioni locali?**

Anpas Toscana dovrebbe recepire queste linee guida e metterle in atto sfruttando le proprie risorse, maggiori rispetto a quelle delle singole associazioni. Una volta avviate, le iniziative potrebbero essere riproposte alle associazioni locali, che le implementerebbero in base alle loro capacità e necessità. Inoltre, sarebbe fondamentale investire nella comunicazione digitale sia al livello di Anpas Toscana che al livello delle associazioni territoriali. Infine, c'è bisogno di adottare una mentalità imprenditoriale, che non si basi solo sul "far quadrare i conti", ma che metta al centro la progettazione strategica.



## 5.2 Anpas Toscana: il valore di esserci, sempre. Intervista a Paolo Ciampi e Bernard Dika.

Negli anni, la comunicazione istituzionale della Regione Toscana si è spesso intrecciata con le attività di Anpas Toscana, specialmente su temi come la solidarietà e la pubblica assistenza. Paolo Ciampi (Responsabile comunicazione Regione Toscana) sottolinea: "Ho sempre trovato in ANPAS ottimi interlocutori, con cui è stato possibile costruire progetti basati su valori come passione, empatia e solidarietà".

Un esempio concreto di questa collaborazione è il progetto GiovaniSicuri, realizzato con le Pubbliche Assistenze, la Croce Rossa e le Misericordie. L'iniziativa offre a studentesse e studenti delle scuole superiori un corso di primo soccorso, con l'obiettivo di far sì che, al momento del diploma, abbiano anche la certificazione di soccorritori. Inoltre, Anpas Toscana partecipa a un tavolo regionale dedicato alla creazione di nuove politiche per i giovani. Bernard Dika (Portavoce del Presidente della Regione Toscana) aggiunge: "Nel mio lavoro incontro volontari impegnati nei soccorsi durante incendi e alluvioni. Il volontario della Pubblica Assistenza c'è sempre: ti giri ed è lì a tendere la mano. Questo potrei riassumerlo in due parole: esserci sempre".

### Un'identità radicata nel servizio

Il valore del servizio per la comunità è un tratto distintivo di Anpas Toscana. La sua forza risiede anche nella capacità di fare squadra, trasmettendo sicurezza, specialmente nel contesto della protezione civile e nella gestione delle emergenze. ANPAS Toscana è capillare, perché presente in tutta la regione; concreta, perché opera direttamente sul territorio; e al passo con i tempi. "Sulle ambulanze e negli interventi di soccorso si vedono fianco a fianco il volontario con anni di esperienza e il giovane appena arrivato" spiega Dika. "Anpas

trasmette ai giovani il valore dell'essere parte attiva della comunità, un invito a prendersi cura del prossimo e dare il proprio contributo".

### Attrarre e coinvolgere i giovani

La capacità di attrarre nuove generazioni è un tema su cui Anpas Toscana sta lavorando con attenzione. "Un primo passo potrebbe essere l'analisi del percorso dei nuovi volontari: quanti rimangono attivi nel tempo? Se su dieci volontari ne restano solo tre, è importante chiedersi perché gli altri sette si siano allontanati. Forse i meccanismi di governance sono troppo rigidi? Forse i giovani desiderano un ruolo più attivo, piuttosto che restare spettatori? Forse è necessario destrutturare alcune dinamiche e garantire loro un posto nelle stanze in cui si prendono le decisioni" riflette Bernard Dika. "Accanto ai volontari con anni di esperienza, devono esserci anche i giovani, non come presenze simboliche, ma come protagonisti con voce in capitolo".

### Comunicare in modo efficace

Un'altra sfida riguarda il modo in cui arrivare ai cittadini, in particolare ai giovani. Il linguaggio del volontariato non è ancora ben sintonizzato con quello delle nuove generazioni. Paolo Ciampi evidenzia una difficoltà: "Quando si prova a usare i loro strumenti o canali, il rischio è di non essere autentici". "La chiave sta nello storytelling, umanizzando la comunicazione tramite le esperienze dei volontari e degli utenti presi in carico dalla Pubblica Assistenza che si raccontano" aggiunge Bernard Dika. Inoltre, è fondamentale mostrare che Anpas non è solo emergenza, sarebbe importante far emergere il lavoro quotidiano e costante che viene svolto anche al di fuori delle crisi.



### Salute mentale: una nuova sfida per Anpas

Una frontiera da esplorare è il supporto alla salute mentale. Tradizionalmente, le Pubbliche Assistenze si rivolgono a un'utenza adulta o anziana, bisognosa di trasporti sanitari o assistenza. I giovani, fortunatamente, hanno meno necessità mediche, ma ciò non significa che non abbiano difficoltà. "Se un ragazzo cade e si ferisce, chiamiamo l'ambulanza perché vediamo il sangue" dice Dika. "Ma ci sono tanti giovani che hanno ferite che sanguinano e che non si vedono perché hanno a che fare con la salute mentale".

Un'idea innovativa potrebbe essere quella di attivare sportelli di ascolto psicologico gratuiti per ragazzi sotto i vent'anni, offerti dalle Pubbliche Assistenze. "Immaginate se una Pubblica Assistenza di un piccolo comune toscano decidesse di mettere a disposizione, una volta al mese, uno psicologo per adolescenti, senza costi" propone Dika. "Sarebbe un messaggio chiaro: la salute mentale è salute". È un modo per far sentire protagonisti i giovani non solo come volontari ma anche come fruitori del servizio della Pubblica Assistenza.

### Riscoprire la comunicazione come presenza

Negli ultimi anni, la comunicazione si è affidata troppo ai social, confondendo like e follower con una reale partecipazione. "Non si tratta di abbandonarli" chiarisce Ciampi, "ma di integrarli con momenti di incontro reale, di costruzione di comunità". Come? "ANPAS dovrebbe essere presente nei territori, non solo con i servizi, ma anche con eventi e iniziative, usando linguaggi nuovi, anche se non propri, e accettando di sperimentare sedi meno scontate di comunicazione" spiega Paolo Ciampi.

### Un bilancio sociale orientato al futuro

Infine, un consiglio per il Bilancio Sociale di ANPAS. Paolo Ciampi propone: "Mi piacerebbe leggere un bilancio che vada oltre la fotografia del presente, che dia voce agli stakeholder. Vorrei che fosse un bilancio collettivo, capace di raccogliere visioni per il

futuro". Un bilancio che sappia ascoltare, più che solo comunicare. In questo senso, Bernard Dika suggerisce di "domandarsi come le Pubbliche Assistenze hanno inciso nel cambiare il volto della comunità in cui si trovano". Le Pubbliche Assistenze devono interrogarsi su come stanno lasciando l'associazione alle generazioni future. La trasparenza è fondamentale: raccontare anche le criticità può diventare una leva di crescita e miglioramento.





06

attività 2024 realizzate  
da Anpas Toscana

# ● 06. attività 2024 realizzate da Anpas Toscana

## 6.1 Commissioni

### 6.1.1 Comunicazione e immagine

Nel 2024, Anpas Toscana ha riconfermato quanto la comunicazione sia molto più di un semplice strumento informativo: è una leva strategica per promuovere la cultura del volontariato, rafforzare l'identità del movimento e costruire un legame sempre più forte con la cittadinanza. Ogni iniziativa, ogni progetto e ogni voce del nostro Comitato trova nel linguaggio e nella narrazione il modo per arrivare alle persone, farsi capire e generare partecipazione. In quest'ottica, l'anno appena trascorso ha visto un impegno crescente nel rendere la comunicazione più strutturata, accessibile, incisiva e coerente con i valori fondanti di Anpas.

L'approccio adottato è stato quello della comunicazione giornalistica, un modello che Anpas Toscana porta avanti da anni con lungimiranza, e che oggi consente al Comitato di essere riconosciuto come interlocutore affidabile da parte dei media regionali e nazionali. Le testate giornalistiche, radiofoniche e televisive si rivolgono ad Anpas Toscana non solo per raccontare eventi e cronaca, ma anche per approfondire temi sociali, culturali e legati al mondo del volontariato.

Nel corso del 2024, la presenza del nostro movimento nel dibattito pubblico è stata costante e rilevante. Abbiamo preso posizione su questioni cruciali come le aggressioni al personale volontario in servizio sulle ambulanze, sensibilizzando l'opinione pubblica e le istituzioni sull'urgenza di garantire sicurezza a chi si prende cura degli altri. Abbiamo promosso l'uso dei defibrillatori, rilanciando l'importanza della formazione e della diffusione dei DAE. Abbiamo documentato e

sostenuto gli interventi delle nostre volontarie e volontari in situazioni di emergenza, come durante gli eventi meteorologici estremi che hanno colpito alcune regioni italiane. Non sono mancate riflessioni sulla gestione dei trasporti sanitari e sulla necessità di garantire maggiore efficienza, trasparenza e dignità operativa. Inoltre, abbiamo dato risalto a momenti significativi come la nomina a Commendatore della Repubblica di un nostro volontario e la partecipazione attiva delle Pubbliche Assistenze in risposta a tragedie locali.

Queste azioni sono state affiancate da un intenso lavoro di comunicazione interna, che ha mirato a migliorare il flusso informativo tra il Comitato Regionale, le Pubbliche Assistenze e le istituzioni. Il presidio dei canali digitali è stato uno degli elementi centrali della strategia comunicativa: il sito web del Progetto Vanessa ha rappresentato un esempio di come strumenti digitali ben progettati possano favorire l'accessibilità alle informazioni e il supporto alle persone in difficoltà. Le campagne social legate alle giornate tematiche hanno ottenuto ampio coinvolgimento, contribuendo a rafforzare la visibilità delle nostre attività.

Anche la dimensione visiva e simbolica ha avuto un ruolo importante. Durante eventi come il May Days e il MeetAnpas, sono stati realizzati materiali istituzionali, grafiche promozionali e contenuti pensati per valorizzare l'immagine del volontariato toscano. Un esempio concreto è stato il corso di autodifesa per volontarie e volontari, accompagnato da una comunicazione mirata che ha messo in luce il tema della sicurezza nei contesti di soccorso.

Un ulteriore elemento distintivo della comunicazione nel 2024 è stato l'editoriale settimanale del Presidente del Comitato Regionale: un appuntamento fisso, diffuso attraverso Facebook, che ha dato voce a riflessioni sul volontariato, sul welfare, ma anche su temi di geopolitica, economia e società. Questo spazio ha contribuito ad arricchire il dialogo interno al movimento e ad ampliare l'orizzonte culturale di chi lo anima.

Nonostante i risultati ottenuti, rimangono alcune sfide importanti. Il terzo settore continua a essere sottorappresentato nei media nazionali e spesso è raccontato solo in occasione di emergenze o difficoltà. ANPAS Toscana lavora per invertire questa tendenza, promuovendo una narrazione positiva, continua e partecipativa del volontariato. I prossimi passi prevedono un maggiore coinvolgimento della cittadinanza, una presenza più strutturata sui media nazionali, un uso strategico delle piattaforme digitali e il rafforzamento della comunicazione interna, affinché ogni Pubblica Assistenza si senta parte attiva del progetto comune.

Per ANPAS Toscana, la comunicazione è e continuerà a essere uno degli strumenti più importanti per consolidare il senso di appartenenza al movimento, diffondere la cultura della solidarietà e far emergere il valore del volontariato come infrastruttura fondamentale della società civile.

## 6.1.2 Protezione Civile

Nel 2024 il settore Protezione Civile di Anpas Toscana ha continuato a rivestire un ruolo strategico nel garantire una risposta efficace alle emergenze e nel rafforzare la capacità di intervento delle Pubbliche Assistenze. L'azione si è sviluppata in una molteplicità di ambiti, tutti orientati alla protezione delle comunità e alla costruzione di un sistema sempre più coordinato, formato e capillare.

L'anno è stato caratterizzato da numerose attivazioni sia a livello regionale che nazionale. Le volontarie e i volontari di Anpas Toscana sono stati impegnati in interventi di assistenza alla popolazione e di ripristino della normalità nei territori colpiti da calamità naturali, offrendo un prezioso supporto logistico e operativo anche in situazioni complesse. A garantire l'efficienza e la prontezza della Colonna Mobile e delle dotazioni in uso, è proseguita l'attività di controllo, manutenzione e ricondizionamento dei mezzi e delle attrezzature, monitorate costantemente per assicurare standard elevati di funzionalità.

Grande attenzione è stata rivolta alla formazione specialistica, attraverso l'organizzazione di corsi destinati agli operatori e alle operatrici della Colonna Mobile e al personale volontario attivo nelle attività di protezione civile. Le esercitazioni pratiche, fondamentali per affinare la gestione delle emergenze e la collaborazione tra soggetti diversi, hanno rappresentato un momento qualificante del percorso formativo: nel 2024 ne sono state realizzate due su scala regionale.

Il Comitato Regionale ha continuato a garantire supporto tecnico e organizzativo alle associazioni e alle zone Anpas, sia nella gestione delle pratiche amministrative, sia nella consulenza e pianificazione delle attività. Significativo è stato anche il lavoro svolto nella gestione dei prestiti di attrezzature e risorse: sono stati effettuati 57 prestiti, dimostrando l'efficacia di un sistema solidale e interconnesso.

Il settore ha preso parte a numerose



manifestazioni pubbliche e iniziative di sensibilizzazione, con una presenza attiva nell'organizzazione e nel supporto logistico agli eventi promossi dal Comitato e dalle Pubbliche Assistenze. Sul fronte strategico, sono stati avviati studi e progetti per il potenziamento della Colonna Mobile Anpas e di quella regionale, con l'obiettivo di migliorare le capacità di intervento in scenari complessi. La partecipazione ai tavoli istituzionali ha garantito un contributo costante ai processi decisionali, con una presenza attiva nella Commissione Protezione Civile, negli incontri con la Regione Toscana e nel Coordinamento Maxiemergenze.

Nel 2024, le attività hanno coinvolto 117 associazioni toscane, con una partecipazione crescente alla campagna nazionale "Io Non Rischio", cui hanno aderito 40 realtà del territorio. Importante anche l'investimento sulla formazione dei più giovani, con l'organizzazione di 7 campi scuola finalizzati alla sensibilizzazione, alla prevenzione e alla diffusione delle buone pratiche.

Le sfide restano molteplici: tra queste, l'aggiornamento continuo delle competenze, indispensabile per affrontare emergenze sempre più complesse, e il rafforzamento del coordinamento tra le associazioni per una gestione efficace e condivisa delle risorse. Tuttavia, il 2024 ha evidenziato anche numerose opportunità, tra cui l'ampliamento delle dotazioni della Colonna Mobile, l'intensificazione delle sinergie con il sistema di protezione civile regionale e nazionale, e la crescita delle attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

Il settore Protezione Civile di Anpas Toscana si conferma una presenza stabile, credibile e operativa, capace di intervenire con efficacia nei momenti critici e di promuovere una cultura della prevenzione e della solidarietà. Gli obiettivi futuri mirano a potenziare ulteriormente la rete, a migliorare la risposta alle emergenze e a consolidare il ruolo delle Pubbliche Assistenze come

presidi di protezione e comunità nei territori.  
Indicatori

- 115 Pubbliche Assistenze attive in Protezione Civile
- 8 emergenze regionali e nazionali
- 186 impiegati volontari in emergenza
- 2 esercitazioni svolte
- 10 progetti realizzati
- 57 prestiti di attrezzature ad associazioni
- 47 Pubbliche Assistenze aderenti alla campagna Io Non Rischio
- 7 Campi Scuola



### 6.1.3 Sanità

Nel 2024, il settore Sanità di Anpas Toscana ha continuato a rappresentare un pilastro fondamentale nell'azione del Comitato Regionale, grazie a un lavoro attento, coordinato e condiviso che ha permesso di migliorare il sistema di emergenza-urgenza e di rispondere con efficacia ai bisogni sanitari del territorio. Le attività svolte si sono sviluppate lungo diverse direttrici operative, con l'obiettivo di offrire servizi sempre più adeguati, accessibili e tempestivi, in piena sintonia con le esigenze della cittadinanza e con il ruolo centrale che le Pubbliche Assistenze ricoprono nel sistema sanitario regionale.

Il lavoro della Commissione Sanità si è articolato attraverso incontri periodici, finalizzati a elaborare strategie comuni, individuare criticità e proporre soluzioni condivise per il miglioramento dei servizi. Questi momenti di confronto hanno permesso di rafforzare il dialogo interno e di dare voce alle esperienze delle volontarie e dei volontari impegnati nei servizi sanitari.

Un passo significativo è stato compiuto con la revisione delle tariffe per gli standby sanitari. Anpas Toscana ha partecipato attivamente al processo di aggiornamento, portando il punto di vista delle associazioni e lavorando per garantire un sistema più equo, sostenibile e coerente con l'impegno richiesto alle Pubbliche Assistenze nei servizi a chiamata o in prontezza operativa.

Un altro ambito centrale è stato il consolidamento del rapporto con le Centrali Operative 118. L'avvio di un dialogo più strutturato e continuativo ha permesso di rafforzare la cooperazione tra gli attori del sistema e di migliorare il coordinamento degli interventi di emergenza. Questa collaborazione si è tradotta in un'azione più efficiente, in grado di ottimizzare le risorse e ridurre i tempi di risposta, contribuendo così a una maggiore tutela della salute delle cittadine e dei cittadini.

Nel corso dell'anno, il settore ha contribuito alla riorganizzazione del sistema di emergenza-urgenza, partecipando

attivamente ai tavoli istituzionali e collaborando con le autorità sanitarie per rendere più funzionale la gestione delle risorse. L'obiettivo è stato quello di garantire un sistema capace di rispondere con tempestività, efficacia e flessibilità alle diverse situazioni, anche in presenza di scenari complessi.

La comunicazione con la popolazione ha rappresentato un altro elemento chiave del 2024. Anpas Toscana ha promosso una campagna di sensibilizzazione sull'epatite C (HCV), con l'intento di aumentare la consapevolezza rispetto alla prevenzione, alla diagnosi precoce e al trattamento di questa patologia. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento delle autorità sanitarie regionali e ha contribuito alla diffusione di informazioni accessibili e scientificamente corrette.

A livello politico, il settore ha avviato un confronto con le istituzioni per l'aggiornamento della Legge Regionale 83, che regola i trasporti sanitari. L'obiettivo è stato quello di proporre modifiche utili a migliorare le condizioni operative delle Pubbliche Assistenze, tutelare il lavoro delle volontarie e dei volontari e garantire una qualità del servizio sempre più alta.

Tutte queste azioni hanno prodotto un impatto positivo su più livelli. Da un lato, è cresciuto il coinvolgimento delle associazioni nei processi decisionali, rendendo più partecipato e condiviso il lavoro del Comitato. Dall'altro, si è registrato un potenziamento complessivo del sistema, con una maggiore capacità di risposta e una gestione più efficace delle risorse. La campagna sull'epatite C ha permesso inoltre di stimolare la cittadinanza su un tema di salute pubblica spesso sottovalutato, mentre la presenza attiva ai tavoli istituzionali ha rafforzato la voce del volontariato nel dibattito sanitario regionale. Il settore Sanità e Trasporti Sanitari di Anpas Toscana guarda al futuro con l'impegno di rafforzare ulteriormente la collaborazione con le istituzioni, migliorare la qualità dei servizi offerti e sviluppare nuove strategie



per ottimizzare il funzionamento del sistema di emergenza-urgenza. Le Pubbliche Assistenze continuano a essere un punto di riferimento insostituibile per il benessere delle comunità, capaci di coniugare professionalità, dedizione e prossimità.

#### 6.1.4 Donazione del Sangue

Nel 2024, Anpas Toscana ha continuato a investire energie e risorse nella promozione della cultura della donazione del sangue, confermando il proprio ruolo di supporto al sistema trasfusionale regionale e alle Pubbliche Assistenze convenzionate. L'impegno si è concretizzato in una serie articolata di attività che hanno unito comunicazione, organizzazione, innovazione e cura della relazione con le donatrici e i donatori, con l'obiettivo di sensibilizzare sempre più persone su un gesto fondamentale per la vita e la salute della comunità.

Durante l'anno, il settore ha partecipato a due eventi di rilievo, il primo organizzato dalla Regione Toscana a Lucca il 15 giugno e il secondo presso gli studi di RTV38 a Firenze il 21 dicembre. Entrambi gli appuntamenti hanno rappresentato occasioni preziose per rilanciare il valore della donazione, coinvolgere le associazioni e aprire un dialogo diretto con cittadine e cittadini.

Parallelamente, la Commissione Donazione si è riunita in tre momenti distinti, in parte in presenza e in parte online, per garantire un coordinamento continuo e rispondere in modo efficace a problematiche operative, gestionali o comunicative. Questi incontri hanno permesso di aggiornare i referenti delle Pubbliche Assistenze convenzionate, rivedere i contatti associativi, gestire la rendicontazione delle attività e garantire la correttezza dei dati legati alle Unità di Raccolta.

Particolare attenzione è stata riservata alla gestione del sistema JCRS, il gestionale regionale utilizzato per monitorare l'andamento delle donazioni. Nel corso dell'anno sono stati effettuati controlli trimestrali per intercettare eventuali criticità nei dati, facilitando l'intervento tempestivo e il miglioramento delle performance. Inoltre, il settore ha curato la gestione delle credenziali JCRS per le nuove associazioni convenzionate e per i referenti subentrati, assicurando continuità operativa anche nelle fasi di passaggio.



Il 2024 ha visto anche l'ingresso nella rete di due nuove Pubbliche Assistenze: la Croce Oro di Ponte a Ema e il Soccorso Pubblico di Traversagna. L'ampliamento della rete è stato accompagnato dal supporto alla stipula delle convenzioni e dalla richiesta di rinnovo della delega ad Anpas Toscana per la promozione e la gestione delle attività legate alla donazione del sangue.

Per sostenere la comunicazione e rendere più accessibili le informazioni, è stato creato un nuovo opuscolo informativo e sono stati selezionati e distribuiti gadget promozionali, pensati per rafforzare il messaggio e stimolare l'adesione, in particolare tra le nuove generazioni. L'aspetto digitale ha giocato un ruolo sempre più centrale: è stata infatti sviluppata la landing page "Donarecon", piattaforma online dedicata alla donazione, che ha raccolto 16 richieste da parte di potenziali donatori, 15 dei quali hanno già completato la prima visita.

Le relazioni istituzionali si sono consolidate grazie alla partecipazione ad incontri con le ASL e con il Centro Regionale Sangue, finalizzati a migliorare la gestione delle convenzioni e a potenziare il coordinamento delle attività. Tra le azioni di supporto concreto, è stato realizzato un inventario del materiale disponibile nelle Pubbliche Assistenze per garantire una distribuzione equilibrata dei materiali informativi e dei gadget promozionali.

L'impatto di questo lavoro è misurabile non solo nei numeri — con tre riunioni di commissione, due eventi pubblici, due nuove convenzioni, 24 gestioni credenziali e 16 contatti diretti attraverso la piattaforma digitale — ma anche nella maggiore presenza del tema donazione nel dibattito pubblico e nel rafforzamento della rete tra le associazioni.

Guardando al futuro, Anpas Toscana intende continuare a sviluppare strumenti innovativi, rafforzare la comunicazione mirata e ampliare la rete delle associazioni convenzionate. Il settore Donazione del Sangue rimane un tassello imprescindibile della missione di Anpas: promuovere il

valore della solidarietà concreta, trasformando ogni donazione in un gesto che salva vite e costruisce legami.



### 6.1.5 Servizio Civile

Nel 2024, il settore Servizio Civile di Anpas Toscana ha continuato a rappresentare uno strumento fondamentale per il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni nel mondo del volontariato. Attraverso un lavoro attento di progettazione, accompagnamento e formazione, il Comitato ha garantito a centinaia di ragazze e ragazzi un'esperienza significativa, capace di arricchire le loro competenze personali e professionali, ma anche di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

La gestione della Commissione Servizio Civile ha previsto numerosi momenti di confronto e coordinamento, che hanno permesso di monitorare l'andamento dei progetti, condividere strategie operative e affrontare insieme le eventuali criticità. Le Pubbliche Assistenze sono state coinvolte attivamente in ogni fase: dalla progettazione all'accoglienza, dalla formazione al tutoraggio quotidiano.

L'attività di progettazione ha riguardato sia il Servizio Civile Universale che quello Regionale, con l'elaborazione di percorsi diversificati per rispondere ai bisogni delle comunità e alle specificità delle associazioni aderenti. Nel 2024, sono stati finanziati complessivamente 611 posti, suddivisi tra 561 nel settore assistenza, 40 in educazione e promozione culturale, e 10 nell'ambito della protezione civile, con il progetto "Io Non Rischio".

Un momento centrale del percorso è stato rappresentato dalla fase di selezione dei volontari, svolta attraverso sessioni dedicate, improntate a criteri di trasparenza ed equità. La formazione ha rappresentato un altro caposaldo del percorso: tutte le operatrici e gli operatori in servizio hanno svolto 44 ore di formazione generale, integrate da moduli specifici che hanno variato in base all'ambito progettuale. Nel settore assistenza, sono state erogate 101 ore; per l'educazione e promozione 71 ore; e nel settore protezione civile, con particolare attenzione alla campagna "Io Non Rischio",

78 ore.

A supporto delle figure di riferimento all'interno delle associazioni, sono stati organizzati cinque corsi per Operatori Locali di Progetto (OLP), che hanno portato alla formazione di 70 nuove operatrici e operatori. Parallelamente, Anpas Toscana ha realizzato ulteriori percorsi formativi su richiesta della Regione, rivolti a operatori, coordinatori e referenti del Servizio Civile, nell'ottica di promuovere una gestione sempre più professionale e condivisa.

L'attività di monitoraggio e di analisi dei dati ha accompagnato tutto l'anno, permettendo di valutare l'efficacia dei percorsi attivati, la percezione delle persone coinvolte e il grado di soddisfazione delle associazioni ospitanti. Un importante momento di promozione è stato l'Open Day del Servizio Civile, svoltosi il 3 febbraio, al quale hanno partecipato 60 Pubbliche Assistenze della Toscana: una giornata di incontro, confronto e orientamento, pensata per far conoscere da vicino questa opportunità a nuove e nuovi giovani interessati.

Per supportare le associazioni nella promozione del Servizio Civile, sono stati prodotti e distribuiti materiali informativi, tra cui volantini e manifesti, con l'obiettivo di raggiungere un pubblico più ampio e stimolare la partecipazione. Il lavoro svolto ha contribuito a posizionare Anpas Toscana come uno degli enti di riferimento nella promozione del volontariato giovanile, dimostrando la capacità del movimento di accompagnare le nuove generazioni in percorsi significativi di cittadinanza attiva.

Il settore Servizio Civile affronta ancora oggi alcune sfide importanti, tra cui la necessità di coinvolgere un numero maggiore di giovani e di rendere l'esperienza sempre più accessibile, inclusiva e valorizzante. D'altra parte, si aprono anche nuove opportunità: l'efficacia delle azioni promozionali, il potenziale delle collaborazioni con gli enti del territorio e la costruzione di una rete tra le Pubbliche Assistenze capace di valorizzare al meglio il contributo delle volontarie e dei

volontari.

Il futuro del Servizio Civile in Anpas Toscana passa dal rafforzamento dei percorsi formativi, dal sostegno continuo alle persone in servizio e dal riconoscimento concreto del loro impatto sul territorio. Investire sui giovani significa investire sulla sostenibilità e sull'innovazione del volontariato stesso, nella certezza che ogni esperienza lasci un segno, dentro le persone e dentro le comunità che le accolgono.



### 6.1.6 Antincendio boschivo (AIB)

Nel 2024 il settore Antincendio Boschivo (AIB) di Anpas Toscana ha svolto un'intensa attività di coordinamento, supporto e promozione, rafforzando il proprio ruolo nel sistema regionale di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi. Il lavoro della commissione ha interessato numerosi ambiti: dalla gestione delle relazioni istituzionali alla formazione delle volontarie e dei volontari, dalla pianificazione dei presidi operativi estivi alla progettazione di mezzi e attrezzature più efficienti, fino all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione sul territorio.

Uno degli aspetti centrali del 2024 è stato l'aggiornamento e la sottoscrizione della convenzione regionale sull'antincendio boschivo. Anpas Toscana ha partecipato attivamente ai tavoli tecnici e istituzionali, contribuendo alla revisione del documento con l'obiettivo di assicurare una maggiore efficacia operativa e una più equa distribuzione delle risorse. Il dialogo continuo con Regione Toscana, il Coordinamento Volontariato Toscana (CVT), le Commissioni AIB e le Zone Anpas ha permesso di costruire un impianto condiviso, capace di rispondere alle esigenze concrete delle Pubbliche Assistenze attive nel settore.

Numerose le riunioni a cui la commissione ha preso parte durante l'anno, non solo quelle interne di Anpas Toscana, ma anche gli incontri istituzionali, i gruppi di lavoro tematici e le occasioni di confronto con le associazioni locali. Questi momenti hanno favorito una visione comune e una maggiore integrazione delle competenze tra tutti gli attori coinvolti nella prevenzione e nel primo intervento sugli incendi.

Sul piano formativo, il 2024 ha visto la realizzazione di corsi base e specifici per operatori e operatrici AIB, indispensabili per garantire un livello omogeneo di preparazione e sicurezza tra le squadre operative. La formazione si è confermata uno strumento strategico non solo per l'aggiornamento tecnico, ma anche per il rafforzamento del senso di responsabilità e

del coordinamento tra i gruppi di volontariato.

Durante il periodo estivo, Anpas Toscana ha attivato diversi presidi AIB in aree a elevato flusso turistico o con bassa copertura da parte dei servizi territoriali. Queste presenze hanno avuto un duplice valore: da un lato hanno garantito un monitoraggio costante delle zone più a rischio; dall'altro hanno permesso di svolgere attività di informazione e prevenzione rivolte alla cittadinanza e alle persone presenti nei luoghi sensibili.

L'attività della commissione ha compreso anche la partecipazione e l'organizzazione di eventi, manifestazioni e iniziative tematiche, sia a livello regionale che associativo. In questi contesti, il settore AIB ha dato il proprio contributo non solo operativo, ma anche formativo e divulgativo, portando la propria esperienza e promuovendo la cultura della sicurezza e della tutela del territorio.

Un'altra area importante è stata la progettazione legata al potenziamento dei presidi di sicurezza, con particolare attenzione ai mezzi e alle attrezzature. Sono state valutate e proposte soluzioni tecniche per migliorare l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'aggiornamento dei dispositivi già in uso. A completamento di questo lavoro, è stata gestita l'assegnazione in prestito di risorse e mezzi Anpas alle associazioni, per sostenere l'operatività delle squadre impegnate nelle attività AIB.

La comunicazione interna alla commissione è stata gestita in modo dinamico ed efficiente, grazie all'utilizzo di una chat di gruppo dedicata che ha coinvolto il responsabile regionale AIB, i referenti di zona, l'ufficio AIB del Comitato e le volontarie e i volontari collaboratori. Questo strumento ha permesso una diffusione rapida delle informazioni, particolarmente utile durante il periodo operativo estivo e in occasione delle attivazioni urgenti.

A supporto dell'organizzazione e della condivisione dei materiali, la commissione si è dotata anche di uno spazio condiviso su Google Drive. Questo archivio digitale ha

raccolto documenti ufficiali, atti amministrativi, calendari formativi e gestionali, l'anagrafica delle attrezzature e il registro dei prestiti dei mezzi. L'utilizzo di questo strumento ha semplificato notevolmente le comunicazioni interne, riducendo la mole di e-mail e migliorando l'efficienza nella gestione e nell'elaborazione dei dati.

Il settore Antincendio Boschivo si conferma così come una realtà dinamica e altamente operativa all'interno del Comitato Regionale Anpas Toscana. Le attività svolte nel 2024 testimoniano la volontà di proseguire in un percorso di consolidamento, innovazione e valorizzazione delle competenze, con l'obiettivo di garantire una sempre maggiore tutela del territorio e un supporto efficace alle comunità locali.



## 6.2 gruppi di lavoro

### 6.2.1 Proselitismo del Volontariato e Buone Pratiche Diffuse

Nel 2024, Anpas Toscana ha proseguito con determinazione il proprio lavoro per promuovere il volontariato e rafforzare la partecipazione attiva della cittadinanza, attraverso un'azione concreta nel settore del proselitismo e della diffusione delle buone pratiche. Le attività svolte hanno avuto come obiettivo centrale quello di favorire l'ingresso di nuove persone all'interno delle Pubbliche Assistenze, con particolare attenzione alle giovani generazioni, e allo stesso tempo rafforzare il senso di appartenenza delle volontarie e dei volontari già attivi.

Durante l'anno, il Comitato ha collaborato con diverse realtà del Terzo Settore e con le istituzioni, costruendo reti e momenti di confronto capaci di generare riflessioni utili e strategie comuni. Uno degli appuntamenti più significativi è stato l'evento "Nota Ideale II", organizzato in collaborazione con Cesvot il 4 ottobre a Sovicille, in provincia di Siena. Questa iniziativa ha offerto uno spazio di ascolto e dialogo sulle sfide contemporanee del volontariato, sulle motivazioni che spingono le persone ad avvicinarsi all'impegno civico e sulle modalità più efficaci per coinvolgerle in modo duraturo.

La Commissione Proselitismo si è riunita tre volte in presenza, in un clima di partecipazione attiva e condivisione, utile per pianificare le attività, valutare i risultati ottenuti e individuare le aree di miglioramento. L'adesione al tavolo di lavoro promosso da CESVOT, dal titolo "Riflessioni, strumenti e strategie per coinvolgere nuovi volontari alla luce delle sfide odierne", ha ulteriormente arricchito il percorso, permettendo lo scambio di esperienze e pratiche tra organizzazioni del territorio, con un'attenzione particolare alle difficoltà legate alla fidelizzazione e alla comunicazione.

Nel corso dell'anno, è stata condotta una

revisione del questionario rivolto alle figure dirigenziali delle associazioni, pensato come strumento per raccogliere dati sui bisogni emergenti, sugli approcci organizzativi e sui cambiamenti in atto nel mondo del volontariato. I risultati ottenuti hanno costituito una base utile per la costruzione di proposte più mirate ed efficaci, capaci di sostenere le Pubbliche Assistenze nell'ideazione di percorsi di reclutamento e accoglienza più accessibili e attrattivi.

Il Comitato ha inoltre supportato l'organizzazione e la logistica dell'evento "Volontmusic", un'iniziativa che ha unito cultura, musica e volontariato, promossa con l'obiettivo di rendere il volontariato più visibile e desiderabile, in particolare tra i giovani. Anpas Toscana ha partecipato come main sponsor, contribuendo attivamente alla riuscita dell'evento e favorendo il dialogo tra mondi apparentemente distanti ma fortemente complementari.

Un altro ambito significativo è stato il coinvolgimento nel tavolo regionale giovani "Giovani e Associazionismo", all'interno del progetto Giovani di Regione Toscana. La presenza di Anpas in questo contesto ha permesso di approfondire le modalità con cui le nuove generazioni si avvicinano all'impegno civico, intercettandone dubbi, difficoltà e desideri, e ponendo le basi per sviluppare politiche più efficaci e inclusive.

Nel secondo semestre dell'anno, si sono intensificati anche gli incontri con altri enti del Terzo Settore, con quattro momenti dedicati al confronto e alla condivisione di buone pratiche, tra settembre e ottobre. Parallelamente, è stato avviato un lavoro di elaborazione di strumenti analitici per le Pubbliche Assistenze, con l'intento di fornire supporto nella raccolta e lettura dei dati utili alla gestione dei volontari e delle volontarie.

Il 2024 ha rappresentato un anno di passaggio importante, in cui sono emerse sia le criticità, come la difficoltà a



coinvolgere e trattenere nuove persone, sia le opportunità legate alla creazione di campagne mirate, alla maggiore collaborazione con le scuole e all'uso di linguaggi più vicini ai giovani. Il settore Proselitismo del Volontariato ha saputo interpretare questo cambiamento con flessibilità e spirito di innovazione, rafforzando il proprio ruolo all'interno del Comitato Regionale come promotore di iniziative capaci di accogliere e valorizzare il desiderio di partecipazione attiva delle persone.

Guardando al futuro, l'impegno sarà quello di ampliare le iniziative di sensibilizzazione sul territorio, consolidare le alleanze con enti pubblici e privati, e costruire percorsi inclusivi, capaci di far sentire ogni nuova volontaria e ogni nuovo volontario parte di una comunità viva, accogliente e motivata.

### 6.2.2 Politiche Sociali

Nel 2024 il settore Politiche Sociali di ANPAS Toscana ha rappresentato un punto di riferimento per la promozione dell'inclusione, la tutela delle persone in condizioni di vulnerabilità e la sensibilizzazione su temi sociali di grande attualità. L'impegno portato avanti è stato ampio e articolato, e ha coinvolto sia attività strutturate che percorsi educativi, con un'attenzione costante alle esigenze dei territori e alla costruzione di risposte concrete e accessibili.

Uno degli assi principali del lavoro è stato il consolidamento e lo sviluppo del **Progetto Vanessa**, nato per contrastare la violenza di genere e per offrire supporto concreto a chi si trova in situazioni di disagio e fragilità. Nel 2024 sono stati attivati tre nuovi corsi di formazione, svolti nelle aree di Livorno, Firenze e Siena, che hanno permesso la preparazione di 70 volontarie e volontari, con competenze specifiche nell'accoglienza, nell'ascolto e nell'orientamento delle persone che subiscono violenza.

Sempre all'interno del Progetto Vanessa, Anpas Toscana ha ottenuto un importante finanziamento attraverso il bando "Fondazione per le Donne" promosso dalla Fondazione CR Firenze. Il progetto presentato, denominato Casa Elettra, prevede la realizzazione di una casa di seconda accoglienza per donne vittime di violenza, un luogo protetto e riservato dove poter avviare un nuovo percorso di autonomia e rinascita. Questo risultato testimonia l'efficacia del lavoro svolto sul piano progettuale e la credibilità riconosciuta al Comitato all'interno della rete regionale.

In parallelo, è stato realizzato il nuovo sito web del Progetto Vanessa, pensato come spazio informativo accessibile, ricco di contenuti,



testimonianze e materiali utili, capace di offrire supporto anche a chi non può rivolgersi direttamente agli sportelli. A questo lavoro si è affiancato il rinnovamento dell'immagine del progetto, con la produzione di nuovi materiali informativi, gadget e strumenti promozionali volti a renderne più riconoscibile e accogliente la presenza sul territorio. Le operatrici già attive all'interno del Progetto Vanessa hanno partecipato a un ciclo di aggiornamento specifico, pensato come momento di retraining professionale e confronto collettivo. Un'altra esperienza significativa è stata quella sviluppata nelle scuole di Pontassieve, dove Anpas Toscana ha realizzato un percorso di sensibilizzazione rivolto a studenti e studentesse, per favorire la consapevolezza e la capacità di riconoscere e prevenire comportamenti violenti o discriminatori.

A livello europeo, è stata avviata la candidatura a un finanziamento nell'ambito del bando CERV (Citizens, Equality, Rights and Values), sempre con focus sulla prevenzione e il contrasto alla violenza di genere. L'obiettivo è quello di ampliare le azioni educative, formative e di sostegno, rafforzando la rete di intervento e la capacità di incidere in modo capillare nei territori.

Nel corso dell'anno, il settore ha collaborato con l'Associazione Teatrale "Gioca Mistero" per la scrittura di un progetto rivolto alle scuole, con l'intento di contrastare gli stereotipi di genere attraverso il linguaggio teatrale. L'uso del teatro come strumento educativo si è rivelato efficace nel coinvolgere bambini e bambine su temi come il rispetto, l'uguaglianza e la valorizzazione delle differenze.

Sempre sul piano educativo, sono stati

organizzati quattro incontri dedicati alla sindrome da scuotimento, tenuti nei territori di Arezzo, Massa, Montopoli Val d'Arno e in modalità online. Gli incontri hanno coinvolto genitori, professioniste e professionisti sanitari, operatori e operatrici del soccorso, con l'obiettivo di fornire informazioni e strumenti concreti per la prevenzione di questa forma di maltrattamento infantile.

A ulteriore rafforzamento della rete di ascolto e supporto, nel 2024 sono stati attivati tre nuovi sportelli del Progetto Vanessa nelle Pubbliche Assistenze di Campi Bisenzio, Tavarnuzze e Aulla. Da giugno, i nuovi sportelli hanno accolto 12 richieste di supporto, offrendo orientamento, protezione e prossimità alle donne che si sono rivolte al servizio. Complessivamente, le persone assistite attraverso i diversi sportelli attivi sono state 23.

Nel corso dell'anno è stato avviato anche un progetto rivolto alle scuole primarie, denominato "Qua la Zampa", che ha utilizzato il rapporto tra bambini, bambine e cani da soccorso come strumento per lavorare sull'educazione alla relazione, al rispetto e al benessere animale. Questa attività, realizzata in collaborazione con il gruppo cinofilo, ha messo in luce quanto le attività educative possano contribuire alla crescita armonica delle nuove generazioni.

Il 2024 ha rappresentato per il settore Politiche Sociali un anno di consolidamento e di espansione, ma anche di riflessione sulle sfide ancora aperte. Tra queste, la necessità di garantire continuità ai finanziamenti, di raggiungere nuovi pubblici e di aumentare il coinvolgimento attivo della cittadinanza. Al tempo stesso, sono emerse importanti opportunità: il rafforzamento delle alleanze con scuole, enti locali e reti associative, e lo sviluppo di nuove campagne informative, anche online, capaci di intercettare bisogni e dare risposte tempestive.

Il settore Politiche Sociali continuerà a lavorare con determinazione per offrire strumenti concreti di ascolto, protezione e promozione dei diritti, con la convinzione che ogni persona debba poter vivere in una

società inclusiva, equa e attenta alla dignità di tutte e tutti.

- 70 volontarie formate nei corsi del Progetto Vanessa nel 2024.
- 12 richieste di supporto come accessi agli sportelli Vanessa da giugno 2024
- 4 incontri realizzati. sulla sindrome da scuotimento SBS
- 3 nuovi sportelli attivati nel 2024, con un totale di 23 persone assistite.

### 6.2.3 Formazione

Nel 2024 il settore Formazione di Anpas Toscana ha continuato a rappresentare uno dei pilastri fondamentali dell'azione del Comitato Regionale, svolgendo un ruolo strategico nella crescita delle competenze di volontarie, volontari e cittadinanza. L'offerta formativa è stata articolata, accessibile e orientata al miglioramento continuo, rispondendo con efficacia ai bisogni formativi emergenti e promuovendo una cultura della prevenzione, del soccorso e della partecipazione attiva.

Tra i progetti più rilevanti si conferma "Giovani Sicuri", realizzato con il sostegno della Regione Toscana e di Cevot, che ha visto il coinvolgimento diretto di quindici istituti scolastici secondari di secondo grado distribuiti su tutto il territorio regionale. Il progetto ha permesso la formazione di 1.870 studentesse e studenti sulle tecniche di primo soccorso e sulla promozione della sicurezza collettiva. L'obiettivo complessivo di arrivare a 3.000 ragazze e ragazzi entro la conclusione del programma rimane un traguardo sfidante ma realistico, considerando il successo e l'interesse raccolti.

Parallelamente, il settore ha lavorato allo sviluppo del modulo formativo dedicato all'uso del gestionale "Re Anpas", progettando contenuti e funzioni utili alla formazione degli utenti interni. Questo intervento ha confermato l'attenzione alla digitalizzazione degli strumenti e alla valorizzazione delle tecnologie come supporto al coordinamento e alla gestione formativa.

Nel corso dell'anno, è stata inoltre avviata una revisione strutturale del materiale MTM (Manuale Tecnico Multimediale), che ha portato all'aggiornamento dei contenuti formativi e all'adattamento di slide e materiali operativi, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei corsi e la qualità dell'apprendimento.

Un altro progetto di grande valore è stato "Orizzonti", sviluppato in collaborazione con la Fondazione RAVA, che ha portato la



formazione in ambito PBLSD e disostruzione pediatrica all'interno delle carceri minorili italiane. La prima sessione è stata realizzata il 28 novembre presso l'Istituto Penale Minorile di Pontremoli e ha rappresentato un'esperienza intensa e significativa per formatori e partecipanti, testimoniando la capacità di ANPAS di portare il sapere del soccorso anche in contesti socialmente sensibili.

Il progetto BABY PROTECTION DAY, realizzato in sinergia con Alleanza Assicurazioni, ha coinvolto centinaia di cittadine e cittadini in sei incontri informativi realizzati nelle province di Livorno, Siena, Grosseto e Arezzo. Questi appuntamenti hanno promosso conoscenze fondamentali sulle tecniche di disostruzione e sul primo intervento pediatrico, contribuendo alla diffusione di una cultura della prevenzione anche tra le famiglie.

L'attività formativa ha inoltre incluso un'intensa azione di supporto tecnico e amministrativo alle Pubbliche Assistenze, che ha visto il team di Anpas Toscana impegnato nella gestione dei corsi sulla piattaforma BAD, nella manutenzione e aggiornamento degli elenchi dei volontari formati, e nella supervisione del rispetto della normativa vigente.

I numeri registrati nel 2024 sono indicativi dell'intensità dell'attività svolta: 340 corsi di livello base hanno formato 2.624 volontarie e volontari; 299 corsi avanzati hanno coinvolto 1.793 partecipanti; 112 corsi guida urgenza e 145 corsi guida emergenza hanno formato complessivamente oltre 2.200 persone; 61 corsi hanno permesso a 116 volontarie e volontari di diventare formatrici e formatori di associazione.

È proseguita l'azione dell'Agenzia BLSO di ANPAS Toscana, con l'erogazione di 587 corsi rivolti alla cittadinanza e la formazione all'uso del defibrillatore per 5.652 persone. Il settore ha inoltre avviato un ciclo di incontri informativi dedicati ai volontari e alle volontarie selezionati per partecipare al progetto MEDEVAC, assicurando un'adeguata preparazione a contesti di

intervento complessi e transnazionali.

Sempre nel 2024, è stato realizzato un primo corso sperimentale di autodifesa in collaborazione con un'associazione sportiva di Lucca, specializzata in Ju Jitsu. Il corso, che ha coinvolto 50 volontarie e volontari, è stato progettato per rispondere al bisogno crescente di sicurezza nelle attività sul campo ed è ora in fase di strutturazione come percorso formativo da estendere a livello regionale.

Tra gli altri ambiti di intervento, ha avuto grande rilevanza la formazione per truccatrici e truccatori Anpas, realizzata in collaborazione con Anpas Liguria. Grazie a questo progetto, 43 nuove persone sono state formate nel 2024 per contribuire in modo qualificato alle simulazioni di emergenza e agli scenari di esercitazione.

Infine, sono state avviate le prime sessioni di formazione per l'utilizzo dei tablet che saranno installati sui mezzi di soccorso. La fase iniziale ha riguardato l'Area Nord-Ovest e ha coinvolto i formatori territoriali, che si occuperanno poi della formazione a cascata all'interno delle singole associazioni.

Le comunicazioni interne del settore sono state gestite con strumenti digitali agili e accessibili, come e-mail, gruppi WhatsApp e piattaforme collaborative, che hanno consentito una condivisione costante delle informazioni e una gestione efficace degli aggiornamenti e degli incontri, realizzati sia in presenza sia online.

Il 2024 ha segnato un importante momento di consolidamento per il settore Formazione, ma ha anche fatto emergere alcune sfide: la necessità di aumentare la copertura formativa nelle scuole e nelle comunità locali, di aggiornare con costanza il materiale didattico, e di garantire un'offerta sempre più flessibile e accessibile. Le opportunità non sono mancate: l'ampliamento della formazione a distanza, le collaborazioni con enti pubblici e privati, e la crescente domanda di competenze certificate sono elementi che spingono a guardare al futuro con fiducia e



determinazione.

Il settore Formazione di Anpas Toscana continuerà a investire sullo sviluppo delle competenze come leva per la crescita del volontariato e della cittadinanza attiva, convinto che una formazione di qualità sia la base per un'azione efficace, sicura e pienamente consapevole.

- 1870 studenti formati nel Progetto "Giovani Sicuri".
- Numero di corsi formativi erogati: 340

livello base, 299 avanzati, 112 guida urgenza, 145 guida emergenza, 61 formatori.

- 5.652 cittadini formati nei corsi BLSD.
- Numero di corsi sperimentali di autodifesa: 1 (Lucca, 50 volontari formati).
- 43 nuovi truccatori Anpas Toscana formati.
- Numero di incontri informativi per MEDEVAC: dato in aggiornamento.





focus

## ● 07. focus

### 7.1 MayDays e MeetAnpas

Dal 24 al 26 maggio, il Parco di San Rossore ha ospitato tre giornate di attività, confronto, formazione e festa che hanno coinvolto quasi due migliaia di volontarie e volontari provenienti da tutta Italia.

Il May Days, giunto alla sua dodicesima edizione, è da sempre un momento identitario per Anpas Toscana: un'occasione per mettere "sotto lo stesso tetto" i diversi settori operativi delle Pubbliche Assistenze – dalla sanità alla protezione civile, dal sociale alla donazione del sangue – e per rendere visibile la nostra presenza e il nostro valore al territorio che ci ospita.

Il 2024 ha visto anche il ritorno del Meeting Nazionale della Solidarietà, giunto alla sua diciottesima edizione dopo lo stop dovuto alla pandemia: un momento di emozione, incontro e riflessione, in cui si sono festeggiati i 120 anni di storia di Anpas e si è celebrata l'appartenenza a una grande rete composta da oltre 100.000 volontari e 491.000 socie e soci in tutta Italia.

Tra le attività più significative:

- L'inaugurazione del campo Anpas nella località Cascine Vecchie, vero cuore logistico e simbolico dell'evento, punto di partenza per tutte le attività e spazio di vita condivisa.
- La mostra fotografica "Sempre Accanto", allestita presso una sala istituzionale del Comune di Pisa e dedicata alla presenza silenziosa ma determinante del volontariato nelle comunità, accompagnata dalla presentazione del libro "Dalla Politica al Volontariato", dedicato a Luigi Bulleri.
- Il convegno sull'antincendio boschivo (AIB) e la presentazione dei nuovi mezzi.
- Il Progetto Vanessa, con presentazione ufficiale del sito e momento formativo dedicato alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere.

- Le proiezioni di due documentari di grande impatto emotivo e sociale: "Il mio nome è scritto in fondo al mare" e "Road to Leopoli", racconti profondi di migrazione, memoria e solidarietà.

Numerose anche le attività aperte a tutti i Comitati Regionali Anpas:

- Il torneo nazionale di calcio balilla umano, che ha visto la partecipazione di squadre regionali sfidare la vincitrice dell'edizione precedente, la Zona Livornese.
- Il torneo di cucina "L'Asso di Picche", che ha premiato il piatto più buono, economico e replicabile in contesto di campo di protezione civile.
- L'incontro dei gruppi truccatori dei diversi Comitati Regionali, momento di scambio tecnico e relazionale.
- Due attività formative e coinvolgenti organizzate dall'Agenzia Formativa di Anpas Toscana:
  - il DEBATE, svoltosi la sera di venerdì, un confronto tra due tesi opposte sostenute da squadre di volontari, che ha valorizzato le competenze argomentative e relazionali
  - l'escape room "Back to the Future", una sfida a enigmi tra squadre regionali per stimolare creatività, collaborazione e problem solving.

Grande rilievo ha avuto anche l'edizione 2024 delle Soccorsadi, manifestazione storica di Anpas Toscana, nata nel 2001 e rilanciata quest'anno con un format rinnovato. Le squadre si sono confrontate su cinque prove:

- prova sanitaria con simulazioni di primo soccorso;
- prova autisti, con esercitazioni di guida in sicurezza;
- il torneo di calcio balilla umano;

- partecipazione attiva alla logistica del campo;
- il già citato torneo di cucina "Asso di Picche".

Al termine delle prove è stata premiata l'associazione vincitrice del trofeo, che ha saputo distinguersi per competenze, spirito di squadra e capacità relazionali.

Il culmine dell'evento si è svolto domenica 26 Maggio con il Corteo Nazionale delle Pubbliche Assistenze nel centro di Pisa: un momento carico di simboli e colori, seguito dagli interventi istituzionali e dalla chiusura ufficiale del Meeting.

Dal punto di vista comunicativo, il May Days 2024 è stato un potente veicolo di visibilità per Anpas Toscana: la copertura social, le attività grafiche e i materiali promozionali hanno raccontato un'organizzazione viva, trasversale, partecipata e riconoscibile.

In un anno dedicato alla comunicazione, il May Days ha incarnato perfettamente lo spirito del movimento: far dialogare settori diversi, creare occasioni di contaminazione positiva, costruire relazioni tra persone e territori. Un evento che ha parlato alle associazioni e alla comunità, lasciando il segno.



## 7.2 MEDEVAC – Evacuazione Sanitaria e Solidarietà Internazionale

Nel 2024 Anpas Toscana ha partecipato attivamente al programma MEDEVAC (Medical Evacuation), un'azione di evacuazione sanitaria coordinata a livello nazionale, destinata a garantire il trasferimento sicuro e protetto di pazienti vulnerabili provenienti da aree di crisi verso strutture ospedaliere italiane. Il progetto si è sviluppato in sinergia con il Dipartimento di Protezione Civile, CROSS, Ministero dell'Interno e Anpas Nazionale, con il coinvolgimento operativo delle Pubbliche Assistenze.

L'azione di Anpas Toscana si è concretizzata, in particolare, attraverso la partecipazione a una missione operativa il 7 e 8 agosto 2024, a bordo di un velivolo C-130 dell'Aeronautica Militare, con destinazione sanitaria l'Italia. A prendere parte alla missione, quattro volontarie e volontari delle Pubbliche Assistenze toscane, tra cui una mediatrice culturale, figura centrale per facilitare la comunicazione e la relazione con le persone trasportate.

I passeggeri trasportati, tra i 4 mesi e i 17 anni, erano accompagnati da personale sanitario e operatori della Mezzaluna Rossa per il tragitto fino all'aeroporto. A bordo erano presenti anche un medico militare e operatori dell'Aeronautica Militare, incaricati di certificare la trasportabilità dei pazienti.

Il volo ha avuto come punto di arrivo l'aeroporto di Bologna, dove, ad attenderli, erano presenti le ambulanze per l'ospedalizzazione, inclusi quattro bambini diretti all'Ospedale Pediatrico Meyer. I volontari Anpas hanno successivamente fatto rientro a Pisa per la conclusione della missione.

Particolare attenzione è stata dedicata al rispetto della riservatezza e alla documentazione ufficiale dell'operazione: la presenza della stampa è stata autorizzata solo a Pisa (con la presenza di un addetto

stampa di Regione Toscana), mentre a bordo e nelle fasi operative è stato vietato l'utilizzo di dispositivi personali per foto o riprese. La RAI ha curato la copertura ufficiale della missione all'estero.

L'esperienza ha rappresentato un momento di grande valore umano, operativo e simbolico per Anpas Toscana, che ha saputo introdurre competenze, sensibilità e capacità di azione in contesti internazionali, mantenendo al centro la tutela della salute e della dignità delle persone.

Questa missione MEDEVAC ha rafforzato il profilo di Anpas Toscana come realtà capace di operare oltre i confini regionali, portando la propria esperienza e i propri valori anche in ambiti internazionali, sempre nel rispetto dei principi di solidarietà, protezione e umanità che guidano da sempre l'agire del nostro movimento.



## “Con il cuore, con l’anima, con tutto” - *Intervista ad Asmaa Quais*

Il volontariato è una scelta di vita. Per molti è una passione, per altri una vocazione. Per qualcuno, è un'esperienza che cambia tutto. Così è stato per **Asmaa**, volontaria dal 2016, oggi operatrice sociosanitaria e interprete, che ha iniziato il suo percorso con la Croce Viola di Sesto Fiorentino. “Una mamma della scuola di mio figlio mi parlò della Croce Viola, e da lì è iniziato tutto”.

Dalla donazione del sangue alla formazione di primo e secondo livello, Asmaa si è sempre mossa con entusiasmo, fino a un giorno dell'agosto del 2024, quando ricevette una telefonata inaspettata. “Avevano bisogno di un'interprete araba per una missione in Egitto, per accogliere famiglie palestinesi ferite dalla guerra. Non ci ho pensato un secondo. Era una cosa grande, importante. Mi sono sentita chiamata”.

Partita da Pisa con un volo militare insieme a volontari della Croce Rossa, della Guardia di Finanza e di varie pubbliche assistenze, Asmaa ha vissuto un'esperienza straordinaria, faticosa e profondamente toccante. “Il viaggio è stato durissimo. Gli aerei militari non sono come quelli civili, c'è rumore, niente comodità. Ma il cuore era pieno. Quando siamo arrivati all'aeroporto militare del Cairo, siamo rimasti chiusi per ore in una stanza, senza sapere cosa aspettarci. Poi, finalmente, sono arrivate le famiglie. Bambini, mamme, papà, feriti, provati, ma con un sorriso che parlava da solo: ‘Siamo salvi’”.

Tra le famiglie soccorse, 17 in totale, c'era anche una bambina di sette mesi, intubata, fragile, che purtroppo non ce l'ha fatta. “Abbiamo fatto di tutto per salvarla. Anche trovare il latte speciale che prendeva. Ma non è bastato. Mi è rimasta nel cuore. Così come una bambina di sei anni che mi si è aggrappata al collo, piangendo: ‘Domani

vieni a trovarmi?’ Non ho mai saputo dove l'hanno portata. Non l'ho più rivista”.

La missione si è conclusa a Pisa, dove le ambulanze di tutta Italia attendevano le famiglie per trasportarle nei vari centri ospedalieri. Asmaa ha accompagnato una madre con tre figli fino all'ospedale Meyer, restando con loro fino a tarda notte per tradurre e aiutare il personale sanitario. “Quando me ne sono andata, quella bambina non voleva lasciarmi. Mi tirava la divisa, mi chiedeva di restare. È stato un addio difficile”.

Asmaa ha scelto di non mantenere contatti: “Ho avuto paura di affezionarmi troppo. So che mi sarei legata, e poi sarebbe stato difficile separarsi. Però ho lasciato il mio numero a un ragazzo di 16 anni. Mi ha detto: ‘Appena ho un numero italiano, ti chiamo’. Non so se lo farà, ma quel gesto mi ha dato speranza”.

**Il senso del volontariato**, per Asmaa, va ben oltre il servizio ambulanza. “Quando sali su un'ambulanza, il 70% delle volte stai portando qualcuno che non ha un'emergenza. Ma in missione, tu sai che quelle persone hanno bisogno davvero. Vai con il cuore, con l'anima, con tutto”.

È un volontariato che diventa strumento di giustizia sociale, di riscatto umano, di ponte tra mondi lontani. “Mi sono sentita utile. Gli infermieri facevano il loro dovere, io il mio: tradurre, ascoltare, far sentire accolti. Per me è stato fare qualcosa di bello, qualcosa che conta”.

Eppure, racconta, non tutti sanno che ANPAS e le pubbliche assistenze partecipano a missioni umanitarie internazionali, sostengono progetti come quello contro la violenza di genere, portano aiuti in Ucraina, in zone colpite da alluvioni o terremoti. “C'è un mondo dietro l'ambulanza. Ma pochi lo

conoscono. Sarebbe bello che si raccontasse di più, che si sapesse che fare parte di una pubblica assistenza significa anche poter contribuire a qualcosa di più grande".

**È proprio da questa consapevolezza che nasce la proposta di Asmaa:** creare strumenti per comunicare meglio, aprire le porte ad altri volontari, dare spazio a nuove voci, nuove energie. "Io non sapevo nulla di Anpas, se non che mi chiamavano per donare il sangue. Ma sapere che la mia organizzazione partecipa a missioni così, mi rende orgogliosa. Forse, se più persone sapessero, si avvicinerebbero. Perché sapere che si può fare la differenza, anche con poco, fa venire voglia di esserci".

Oggi, Asmaa continua il suo servizio nella Croce Viola di Sesto Fiorentino, ma il ricordo di quella missione resta vivo. "È stato stancante, sì. Ma quando arrivi a casa distrutta, e sai che hai fatto qualcosa per qualcuno che non aveva nulla, ti senti piena. È questo che mi muove: sapere di essere utile, di poter cambiare, anche solo un attimo, la vita di qualcun altro.

**È per questo che continuerò a esserci, ogni volta che potrò".**





guardando avanti



## ● 08. guardando avanti

**Il futuro di Anpas Toscana si costruisce ogni giorno**, ma trova nel confronto collettivo il suo momento più alto. Per questo, alla fine del 2024, il Comitato Regionale ha scelto di promuovere una Conferenza di Organizzazione aperta, libera da temi predefiniti, dove saranno le delegate e i delegati delle Pubbliche Assistenze a **indicare le direzioni, le priorità, le sfide da affrontare insieme**. Non una cornice imposta dall'alto, ma **uno spazio generativo**, dove ogni voce potrà contare e ogni esperienza diventare patrimonio comune.

Sarà un'occasione per **ascoltarsi davvero**, per ripensare insieme le forme del nostro impegno, per ridare centralità ai territori e al protagonismo delle volontarie e dei volontari. In **un tempo che cambia rapidamente**, scegliere di non incanalare il dibattito ma di accoglierlo è un atto di fiducia nella nostra rete, nella sua intelligenza diffusa, nella capacità di costruire futuro a partire da ciò che siamo: **un movimento vivo, plurale, radicato e in cammino**.







# 09

**situazione economico-finanziaria**

## ● 09. situazione economico-finanziaria

Nelle pagine seguenti vengono riportati lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale dell'attività di Anpas Toscana. In particolare, come richiesto dalle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, nella sezione A del rendiconto gestionale si riportano informazioni sulla "provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati". Si segnala inoltre che, nel 2024, non sono state segnalate, da parte degli amministratori, criticità emerse nella gestione.

ATTIVO	
immobilizzazioni immateriali	0 €
immobilizzazioni materiali	1.901.745 €
immobilizzazioni finanziarie	293.572 €
<b>totale</b>	<b>2.195.317 €</b>
rimanenze	2.918 €
liquidità differite	2.731.008 €
liquidità immediate	2.159.036 €
totale attivo circolante	4.892.962 €
ratei e risconti attivi	142.122 €
quote associative	179.670 €
<b>totale attivo</b>	<b>7.410.071 €</b>

PASSIVO	
patrimonio netto	4.111.061 €
fondo rischi ed oneri	523.974 €
mezzi propri	4.635.035 €
passività consolidate	1.202.731 €
passività correnti	1.572.305 €
<b>totale attivo</b>	<b>7.410.071 €</b>

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE	
contributi pubblici	2.522.274 €
contributi privati	618.922 €

## rendiconto gestionale - bilancio 2024

ONERI E COSTI	2024	PROVENTI E RICAVI	2024
A) costi e oneri da attività di interesse generale	2.998.291 €	A) ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.998.291 €
		avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	142.905 €
B) costi e oneri da attività diverse	5.479 €	B) ricavi, rendite e proventi da attività diverse	27.069 €
		avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	21.590 €
C) costi e oneri da attività di raccolta fondi	80.360 €	C) ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	53.541 €
		avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	(26.819 €)
D) costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	92.115 €	D) ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	9.308 €
		avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(82.807 €)
E) costi e oneri di supporto generale	0 €	E) proventi di supporto generale	0 €
		avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	0 €
<b>totale oneri e costi</b>	<b>3.176.245 €</b>	<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>3.231.114 €</b>
		avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	54.869 €
		imposte	17.531 €
		<b>avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</b>	<b>37.338 €</b>

### Raccolte fondi

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi:

- finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento,
- strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

L'attività di raccolta fondi è avvenuta tramite la divulgazione di materiale informativo presso le pubbliche assistenze della rete Anpas e tramite un comunicato stampa al fine di ampliare il bacino di adesione alla campagna.

In particolare, è stata organizzata una raccolta fondi per l'emergenza alluvione a Campi Bisenzio e a favore del reparto di oncologia dell'Ospedale S. Maria alle Scotte di Siena per l'acquisto di un casco refrigerante studiato per diminuire la perdita di capelli a seguito della chemioterapia.

### Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Nel 2024 sono state svolte attività di Raccolta Fondi per l'emergenza Alluvione a Campi Bisenzio e per il Progetto "Oltre lo specchio" per il Reparto di Oncologia Medica dell'Ospedale Le Scotte di Siena, per totali € 53.541,00.

### Altre informazioni

In sede di Consiglio Regionale del 18 Maggio 2025 sono stati illustrati i bilanci:

- Consuntivo 2024
- Preventivo 2025
- Bilancio Sociale 2024

Presenti 21 su 29 consiglieri regionali Anpas Toscana: approvazione all'unanimità.





10  
monitoraggio svolto  
dal'organo di controllo

## ● 10. monitoraggio svolto all'organo di controllo

### Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.Lgs. n. 117/2017.

### Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO ODV, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne

disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

- Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:
- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale di ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO ODV non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Firenze 21/05/2025

L'Organo di Controllo

Dott. Giuseppe Tammaro (Presidente)  
Dott.ssa Claudia Perri (Membro Effettivo)  
Dott. Enrico Guarducci (Membro Effettivo)







**riconoscimenti**



# ● X. riconoscimenti

## **Ente interessato**

Anpas Toscana Odv  
Bilancio Sociale 2024

## Gruppo di lavoro

Andrea Nuti, Daniele Giusti, Simona Podestà, Valeria Porta, Gemma Palmieri

## **Accompagnamento tecnico e scientifico**

ARCO - Action Research for CO-development

## Gruppo di lavoro

Francesca Di Giuseppe, Silvia Mugnaini

## Supervisione scientifica

Prof. Marco Bellucci, Università degli Studi di Firenze

## **Si ringraziano le persone che hanno partecipato ai focus group**

Luca Biagiotti, Monia Peccatori, Anna La Brusco, Adriano Conti, Ernesto Ferrini, Luciano Testori, Tommaso Vecchioni, Giulia Bimbi, Enrico Ferrari, Chiara Batignani, Andrea Guaiana, Chiara Cecconi, Luca Bartolini, Viola Signorini, Claudio Ferri, Alessio Vetrini, Emanuela Pazzagli.

## **Un ringraziamento va anche alle persone che hanno partecipato alle interviste**

Quais Asmaa, Bernard Dika, Paolo Ciampi e Andrea Nicolini

**Infine, un sentito ringraziamento a tutte le persone che hanno dedicato il loro tempo alla compilazione del questionario.**

